ANNO 51 MATTINO TORINO, Domenica 30 Dicembre 1917 MATTINO NUM. 361

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 5 fino al 31 Dicembre 1917

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Città indifese bombardate da aviatori nemici

13 morti e 60 feriti a Padova

COMANDO SUPREMO, 29.

Lungo tutta la fronte consueti tiri di molestia. Reciproca attività di pattuglie in val Lagarina e in Vallarsa. Tentativi di irrazione su Costalunga e Monte Melago (Altopiano di Asiago) vennero respinti con la cattura di alcuni nemici. Sulla Vecchia Piave in azione di pattuglie venne fatto qualche prigioniero.

Ieri sera, alle 21,30, aviatori nemici, seguendo l'impulso della innata barbarie, ridestatasi intera per la sconfitta subita il giorno 26 nel cielo di Treviso, hanno bombardato gli abitati di Treviso, Montebelluna, Castelfranco e Padova: tutte città indifese. Nel centro di Padova, dove più densa è la popolazione e più ricchi e numerosi sono i monumenti, caddero otto bombe, uccidendo 13 persone e ferendone 60. Tra le vittime, in massima parte donne e bambini, soltanto sei sono militari. Nessun monumento venne danneggiato. Nelle altre città non si ebbero nè vittime nè danni.

DIAZ.



Attività delle artiglierie nel settore delle Fiandre

Londra, 29.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ierserà, dice: Durante la giornata l'artiglieria tedesca si è mostrata attiva in varii punti a sud della strada Arras-Cambrai e in vicinanza di Lens, e vi è stata una recrudescenza di attività nel settore di Ypres e specialmente in vicinanza del bosco del Poligono, di Passchendaele e di Langemark. Le tempeste di neve hanno di nuovo reso nella giornata del 27 quasi impossibili i voli. Abbiamo abbattuto un aeroplano, facendone prigioniero il pilota. Nella notte del 27 e del 28 abbiamo gettato 240 bombe su quattro aerodromi attorno a Roulers, su accantonamenti a sud di Lille e su parecchi treni, uno dei quali è stato colpito in pieno. Tutti gli aeroplani britannici sono tornati.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: Niente da segnalare durante la notte, salvo scontri di pattuglie allo Chemin-des-Dames, verso Vauxaillon[?]. Nella notte dal 28 al 29 dicembre aeroplani francesi hanno bombardato le stazioni di Maizières-les-Metz e di Thionville e stabilimenti tedeschi nelle regioni di Vouziers[?] e di Rethel.

Tre cacciatorpediniere britannici affondati nel Mar del Nord

Londra, 29, notte.

L'Ammiragliato comunica: In seguito a nebbia, al largo della costa olandese, tre nostri cacciatorpediniere furono silurati o affondati da mine nella notte del 22 corrente. Tredici ufficiali e 180 uomini scomparvero. (Stefani).

Combattimenti a nord di Gerusalemme

Londra, 29, mattino.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni di Palestina dice: La notte dal 26 al 27 il nemico ha diretto quattro attacchi estremamente vigorosi contro i nostri piccoli posti a Raselhudi[?], a tre miglia e mezzo a nord di Gerusalemme. I piccoli posti furono [illegible] dai Borecchi[?] risoluti attacchi nemici furono respinti, senza perdere terreno. Alle [illegible] mattina la nostra ala sinistra attaccò l'ala destra turca, guadagnando terreno ad est e nord-est, penetrando per una profondità di circa due miglia e mezzo su un fronte di nove miglia. Le perdite dei turchi furono proporzionate alla vivacità dell'attacco. Facemmo prigionieri alcuni tedeschi. Nostri aviatori mitragliarono e bombardarono efficacemente truppe e trasporti in vicinanza di Kulundia, a sei miglia a nord di Gerusalemme. Il generale Alemby dice che le truppe britanniche mostrarono nella difesa e nell'attacco estremo valore e saldezza.

Un'esplosione nel porto di Fiume

Zurigo, 29.

Si ha da Fiume: Lunedì mattina in porto si è prodotta un'esplosione a bordo di un piroscafo carico di carburo, a quanto sembra, in seguito a contatto tra il carburo e l'acqua. Vi sono stati un morto e parecchi feriti.

I finlandesi chiedono al Re di Svezia il riconoscimento della loro autonomia

Stoccolma, 29.

Una deputazione del Governo finlandese ha letto al Re un memorandum il quale ricorda che il Governo e la Dieta finlandese hanno dichiarato la Finlandia Stato libero e indipendente. Il popolo finlandese è dunque uscito dalla sua unione con la Russia creata nel 1809. La Finlandia si rivolge ora alle Potenze libere del mondo e chiede di essere riconosciuta pienamente indipendente. Questa domanda è diretta innanzi tutto alla Svezia. In seguito all'isolamento politico della Finlandia, a causa dell'anarchia che regna ora in Russia e della carestia che minaccia il paese, è necessario allontanare le truppe indisciplinate russe e la presentazione di reclami è divenuta cosa urgentissima. La Finlandia spera che la Svezia la riconoscerà come Stato indipendente e che il Governo svedese consentirà ad entrare in rapporti amichevoli col Governo finlandese. Il re di Svezia ha ringraziato cordialmente il Governo finlandese di questo passo. Il Re ed il popolo svedese seguiranno con simpatia gli sforzi della Finlandia. Per raggiungere una piena indipendenza, che essi desiderano di poter riconoscere, una cosa importante è la possibilità di un accordo della Finlandia con la Russia ed il Re ha ogni motivo di sperare in una soluzione favorevole. Bisogna anche considerare l'attitudine delle altre Potenze. Il Re ha terminato esprimendo calorosi auguri per i finlandesi e per l'avvenire del loro paese.

Un manifesto dei cosacchi dell'Ukrania

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, sera.

La disfatta dei bolscevichi da parte delle truppe ucraine e il movimento nell'Ucrania che diviene visibilmente più forte, rendono i comunicati del popolo sempre più nervosi. Si possono giudicare i sentimenti che animano i soldati al fronte sud-ovest da un manifesto che il Comitato dei deputati dei soldati e degli operai, dei marinai e dei contadini del fronte romeno, della flotta del Mar Nero e del distretto di Odessa, hanno diffuso su tutto il fronte russo. Dopo aver negato a Lenin il diritto di dichiarare la guerra all'Ucrania, provocando così la guerra civile, il manifesto termina con queste parole: «Socialisti, calmatevi! Avete sete di sangue? Raggiungeteci allora sul fronte romeno e noi, figli dell'Ucrania, daremo il nostro sangue per estinguere la vostra sete. Ma vi è veramente bisogno di versare il sangue in una guerra fratricida? Noi cosacchi, figli dell'Ucrania indipendente, vi dichiariamo che colle armi alla mano difenderemo i nostri padri, le nostre madri, i nostri figli, i nostri fratelli e le nostre sorelle contro gli oppressori, i traditori e le iene avide di sangue, finchè non saranno realizzate in Ucrania le nostre aspirazioni di libertà, eguaglianza e fratellanza». (Censura). A Mosca ha avuto luogo, ombra per iniziativa del Soviet locale, una riunione dei delegati dei prigionieri di guerra austro-tedeschi. Parecchi oratori affermarono che non si lasceranno più trascinare in una guerra suscitata a vantaggio dei capitalisti. La frazione di destra del partito socialista-rivoluzionario ha fatto sapere al Governo massimalista che intende partecipare attivamente alle sedute della Costituente con tutti i suoi deleti; ha avvertito inoltre che adopererà i mezzi necessari per impedire in ogni modo l'arresto di Kerenski, che interverrà di persona alla Costituente.

D. R.

Una riunione dei rappresentanti della guarnigione della Capitale

Londra, 29, mattino.

Si ha da Pietrogrado da fonte massimalista: Ha avuto luogo oggi una riunione dei rappresentanti della guarnigione di Pietrogrado. Trotzki ha dichiarato che il fronte deve rimanere intatto sino alla conclusione della pace e ha soggiunto che la guarnigione di Pietrogrado deve prendere la sua parte nella difesa del fronte della Russia rivoluzionaria. I soldati della guarnigione hanno votato in favore dell'invio immediato di rinforzi sui punti in cui se ne fa sentire il bisogno. (Stefani).

L'ordine d'arresto di Massimo Gorki

Parigi, 29.

I giornali hanno da Stoccolma che il Governo russo pubblica il decreto col quale ordina l'arresto di Massimo Gorki.

(Ag. Stefani).

L'addetto militare nord-americano richiamato

Washington, 28.

Il Governo federale ha deciso di richiamare il colonnello Juddon, addetto militare a Pietrogrado, il quale sembrava disposto ad entrare in rapporti coi massimalisti, onde fu sconfessato dall'ambasciatore.

Un articolo del "Temps" sulla revisione degli scopi di guerra

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 29, notte.

Il «Temps», dopo aver passato in rivista gli scopi di guerra, che non possono essere oggetto di revisione, domanda se di tale revisione dovrebbero essere oggetto le rivendicazioni italiane, come, scrive, «crive» «se qualcuno giudica venuto il momento di mercanteggiare le loro speranze agli italiani, che si difendono coraggiosamente contro l'invasione e contro la propaganda nemica, ai romeni tante volte abbandonati, ai serbi, che hanno sopravvissuto allo sterminio, ci si mostri allora come questo mercanteggiamento migliorerebbe la situazione degli alleati sulla Piave, nei Balcani, nel sud-ovest della Russia; ci si dica se veramente l'interesse e la dignità degli alleati raccomandino di smorzare le rivendicazioni, che minacciano l'Austria-Ungheria nell'ora stessa in cui l'Austria-Ungheria annuncia che manderà truppe sulla fronte occidentale». Il «Temps» dice che non si può nemmeno rinunciare all'arma economica, che può essere efficacissima nelle future trattative cogli Imperi centrali. Intanto gli alleati devono sperare che la disfatta del militarismo austro-tedesco è condizione necessaria per qualsiasi vita nazionale nel mondo, devono predicare la crociata dei popoli, devono fomentare dappertutto la rivolta degli oppressi, devono rispondere ad un'offensiva con un'offensiva non indietreggiando e i loro affari progrediranno.

D. R.

Un catastrofico terremoto nell'America centrale

Washington, 28.

Secondo notizie da Guatemala un terremoto avrebbe distrutto parte della città. Vi sono numerose vittime e migliaia di persone senza ricovero. La colonia estera è salva.

Il capitolato sugli scopi di guerra

approvato dal "Labour party"

Una lettera di Lloyd George - Le dichiarazioni di Henderson

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 29, mattino.

Una conferenza nazionale straordinaria dei delegati delle Trades Unions, delle Associazioni socialiste e di altre Società affiliate sia al Labour Party, sia al Congresso delle Trades Unions, ha avuto luogo oggi a Londra, per deliberare sul memorandum circa gli scopi di guerra presentati dal Comitato esecutivo del Labour Party e dal Comitato parlamentare del Congresso delle Trades Unions e già reso pubblico il 19 corr. Novecento delegati assistono alla conferenza. Sono presenti tra gli altri Arthur Henderson, Ramsay Macdonald, Havelock Wilson, Williams[?] Bowerman. Questi dà lettura della seguente lettera del primo ministro Lloyd George:

«*La dichiarazione degli scopi di guerra degli alleati non può naturalmente essere fatta che d'accordo con le altre nazioni che si battono al nostro fianco. I Governi alleati hanno sempre pensato ad una nuova dichiarazione comune in proposito; non è dunque questa una questione sulla quale il Governo inglese da solo possa pretendere di parlare a nome di tutti. Speravamo di essere in grado di procedere ad uno scambio di vedute sulla questione durante l'ultima conferenza di Parigi coi rappresentanti del Governo russo. L'assenza di questi rese tal cosa impossibile. Quanto agli scopi di guerra dell'Inghilterra, ne ho parlato lungamente nel mio ultimo discorso alla Camera dei Comuni. Colà del resto ho ripetuto ciò che avevo detto a Glasgow nel giugno scorso. Questi discorsi esponevano i principii sui quali è fondata la politica del Governo inglese e rimangono oggi gli stessi, poichè gli ideali per i quali combattiamo restano i medesimi di quelli che hanno determinato la nostra entrata nella guerra. Abbiamo accettata la sfida lanciata dal prussianismo per liberare il mondo intero dalla minaccia intollerabile di una civiltà militarizzata e per stabilire una pace durevole, restaurando la libertà delle nazionalità oppresse ed imponendo il rispetto dei trattati, che sono la protezione delle grandi come delle piccole nazioni. Condivido interamente il vostro punto di vista secondo cui l'unità e la risolutezza delle nostre popolazioni saranno mantenute intatte soltanto se ciascun lavoratore e ciascun combattente sarà convinto che i sacrifici da lui consentiti servono a distruggere il falso ideale autocratico ed a costituire la solida base sulla quale possa essere edificato l'ordinato società delle libere nazioni. Sono oggi più che mai convinto non soltanto che gli scopi per cui gli alleati continuano la guerra non sono imperialisti o dettati da vendetta, ma sono invece essenziali per la libertà futura e la pace dell'umanità*».

Henderson, parlando tra numerose acclamazioni, propone l'approvazione di un «memorandum» sugli scopi di guerra, del quale dice che la politica del mondo operaio consiste:

1.o *Nell'ottenere quanto più presto è possibile una soluzione che sia fondata su principii che garantiscano la sicurezza delle democrazie.*

2.o *Le modificazioni territoriali non debbono essere dettate da desideri di annessione o da mire imperialiste o dovute a ragioni strategiche, ma debbono essere effettuate nell'interesse del progresso della civiltà e della pace mondiale.*

3.o *La politica commerciale non deve basarsi sull'oppressione economica del popolo tedesco dopo la guerra.*

Henderson raccomanda vivamente una nuova dichiarazione da parte degli alleati circa i loro scopi di guerra. «Comprendiamo tutti, soggiunse, che l'autocrazia militare della dinastia tedesca deve scomparire e che il militarismo in Germania o altrove deve essere abbattuto». Henderson termina raccomandando con insistenza l'approvazione del suo «memorandum».

Havelock Wilson, rappresentante della gente di mare, presenta una mozione contro il «memorandum» di Henderson, di cui parla in termini mordaci, dichiarando che è il documento più contraddittorio che sia stato mai presentato ad un Congresso di sindacati operai. Wilson si domanda quanti tra coloro che approvano il «memorandum» approvano la veduta che esso rappresenta. «Ci si dice, prosegue, che la classe operaia può sospendere la guerra continua; la guerra sarà continuata fino a che l'autocrazia militare prussiana non sia stata infranta». Wilson afferma che la nazione tedesca è altrettanto colpevole del Governo tedesco e dice che i marinai non accetteranno mai di lavorare a bordo di bastimenti su cui siano imbarcati tedeschi, fino a che la Nazione tedesca non comprenderà gli imperdonabili errori commessi e non esprimerà il proprio rammarico per i suoi spaventosi delitti. «Quando i tedeschi avranno fatto ciò, dice, allora li tratteremo con generosità».

Un delegato di Glasgow, appoggiando la mozione di Havelock Wilson, dice che Henderson sembra volere al tempo stesso la pace con la vittoria e negoziati, e conclude: «Siamo qui come operai per appoggiare il Governo fino a che non abbiamo battuto i tedeschi». La mozione Wilson è infine respinta. Thomas, membro del Parlamento, dichiara che la classe operaia in veglia e no, la pace e gli scopi di guerra si discuteranno nel momento in cui il Governo lo giudicherà opportuno. Accennando ad un'osservazione di Henderson sulla possibilità di una pace separata coll'Austria-Ungheria e la Turchia, Thomas dice: «I firmatari del memorandum commetterebbero un profondo errore credendo che sia possibile una pace separata con l'Austria-Ungheria; la Turchia ed altri. Se i tedeschi non accetteranno i nostri scopi di guerra, dovremo combattere per raggiungerli, perchè li consideriamo giusti». Il «memorandum» è infine approvato a mani alzate.

Il *Times* scrive: «La lettera di Lloyd George a Henderson, la discussione alla conferenza laburista e il discorso del ministro Pichon sono strettamente connessi tra loro. Noi crediamo che nulla di tutto ciò costituirà una lettura gradita per coloro che dirigono l'offensiva pacifista tedesca. I vari oratori laburisti espressero vedute assai differenti, ma non vi è nulla nei risultati ottenuti che pregiudichi la politica della nazione; tutti sono d'accordo nel riconoscere che i disastrosi effetti della politica aggressiva del militarismo tedesco devono essere distrutti. Lloyd George, interrogato sugli scopi della guerra, ha dichiarato che gli scopi pei quali l'impero britannico combatte sono esattamente quelli pei quali esso entrò in guerra, cioè liberare il mondo dalla intollerabile minaccia del militarismo; questo è lo scopo fondamentale di tutte le democrazie libere e non vi è in esso nulla di imperialista. La conferenza laburista ha approvato il memorandum, su alcune parti del quale, come dimostrarono le discussioni, numerosi delegati non erano d'accordo. Inoltre il sistema del voto in blocco sulle varie clausole e il divieto di discutere gli emendamenti tendono a falsare il voto stesso. Nondimeno il memorandum, nei suoi punti capitali, non differisce dalla politica seguita dall'intera nazione. Il memorandum pone in testa alle sue disposizioni la restaurazione e l'indennità del Belgio. Le vigorose dichiarazioni del leader socialista Thomas, nonchè il telegramma inviato dalla conferenza laburista ai Soviets in cui si esprime la speranza che la Russia non concluderà una pace separata,

dimostrano chiaramente che il partito laburista britannico è nettamente contrario a qualsiasi idea di pace separata. Il ministro degli Esteri francese, Pichon, ripudiò gli scopi imperialisti tanto energicamente quanto lo stesso Henderson avrebbe potuto farlo; ma Pichon pose la questione dell'Alsazia Lorena nella sua vera prospettiva dichiarando che è una questione che gli alleati sono a buon diritto decisi a risolvere in modo definitivo. Tutti combattiamo per i grandi principi così spesso proclamati dagli uomini di Stato alleati e che l'on. Orlando ha eloquentemente ripetuto a nome dell'Italia: tali principi reclamano la soluzione della questione dell'Alsazia Lorena come reclamano la soluzione delle altre questioni nel senso voluto dagli alleati; se esse non saranno risolte in tal senso, non sarà possibile nè una pace reale, nè una sicurezza reale per le nazioni».

Il *Daily Telegraph* scrive: «Le decisioni prese ieri dal Congresso laburista britannico sono di considerevole importanza. Il *memorandum* sugli scopi di guerra, che è stato approvato dall'assemblea, può riassumersi così: il Partito laburista britannico è incrollabilmente deciso a continuare a prestare il suo appoggio effettivo alla condotta della guerra fino a che non siano stati realizzati alcuni punti, fra cui la completa restaurazione dell'indipendenza del Belgio, la riparazione dell'errore politico commesso nel 1871 verso l'Alsazia e la Lorena, la riunione delle provincie irredente all'Italia, la liberazione permanente della Mesopotamia, della Palestina e dell'Armenia ed il diritto delle nazionalità a decidere dei propri destini. Tutto ciò costituisce un insieme assai completo e definito degli scopi di guerra e permette di ritenere che tutti coloro, che credono alla giustizia, desiderando le idee del movimento laburista, la cui attitudine riguardo a queste questioni essenziali, è ora nettamente nota. Tali scopi significano nulla meno che vincere la guerra; comunque così abbiamo potuto dire coloro che avrebbero preferito l'approvazione di una dichiarazione più breve e meno circostanziata della volontà di vincere senza riserva di alcuna specie. E se si riflette che il *memorandum* è il prodotto di un elevato compromesso fra varie categorie dell'opinione delle classi operaie bisogna riconoscere che la situazione determinata dall'approvazione del *memorandum* è molto soddisfacente. Che tutti i gruppi della comunità laburista si siano messi d'accordo su questo insieme di proposte è la migliore base possibile della nostra futura partecipazione alla guerra ed è una sana garanzia del successo di questa partecipazione».

Il *Daily News* scrive: «Henderson ha posto ieri i principii sulla base dei quali potrebbe essere conclusa una pace soddisfacente. I principali uomini di Stato alleati hanno votato a voto portato a tali principii il peso della loro autorità. Nella sua lettera Lloyd George denunciò gli scopi imperialisti e vendicativi con lo stesso vigore usato da Henderson. Il ministro francese Pichon, nella migliore difesa che sia stata fatta finora dei diritti della Francia sull'Alsazia e la Lorena, ha non meno energicamente ripudiato gli scopi imperialistici. Così lord Robert Cecil, parlando a nome del Governo, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non desideriamo, dopo la guerra, la guerra economica e quando Lloyd George e Pichon si uniscono nel domandare la vittoria, si può affermare che essi chiedono la stessa cosa di Henderson, quando egli domanda la sicurezza».

Il *Daily Express* dice: «Henderson e J. H. Thomas affermarono solennemente alla Conferenza laburista che le classi operaie britanniche continueranno indefinitamente la guerra piuttosto che accettare una pace che pesa di valore come quella voluta dai nemici».

Il *Daily Chronicle* scrive: «Il voto della Conferenza laburista non significa che ciascun delegato abbia effettivamente sottoscritto alle diverse clausole del *memorandum*, nè che tutti i delegati abbiano ricevuto istruzioni da coloro che essi rappresentano; ma il voto significa che, nell'insieme, delle sue grandi linee, il *memorandum* ha ricevuto l'approvazione del partito laburista britannico, e che per le disposizioni meno importanti, più bisogna ammettere che il suo assenso è stato ponderatamente pesato. E' dunque importante vedere che alla testa del *memorandum* sono posti i mezzi di impedire le guerre future. Il partito laburista ha nettamente adottato le vedute espresse da Wilson. In rapporto col *memorandum* laburista è interessante leggere la lettera di Lloyd George, il quale, come Pichon alla Camera francese e Wilson in numerose dichiarazioni, hanno riaffermato che gli Alleati non lottano per scopi imperialisti».

La portata del voto

Londra, 29, notte.

Praticamente alla unanimità il grande congresso del Labour Party approvava alla fine di seduta, ieri sera, il capitolato sugli scopi di guerra laburisti, un documento che passa così alla storia come espressione della classe lavoratrice britannica in questa suprema ora politica della guerra. In breve si può constatare che il documento così sanzionato differisce in punti importanti dagli scopi di guerra sinora esposti dai Governi alleati. Esso, oltre ad avversare ogni sorta di imperialismo, si schiera decisamente contro le annessioni territoriali e contro i boicottaggi commerciali. Propugna su base larghissima la formazione della Lega delle Nazioni e circa i problemi di nazionalità esso sostiene, come per l'Alsazia-Lorena, il principio del plebiscito. Al termine della seduta il congresso deliberò di inviare al Segretariato della conferenza internazionale di Stoccolma un telegramma comunicante la decisione presa dall'assemblea, aggiungendo: «Teniamo ad informare il Governo. Vi partecipo la decisione e il capitolato da comunicare al presidente del Soviet di Pietrogrado, manifestandogli il forte desiderio della nostra organizzazione che la Russia non faccia una pace separata. Informate pure Branting».

La stampa ultranazista commenta con poco favore la decisione del Labour Party. Il «Times» muove appunto le sue critiche ad Henderson e contrappone alle dichiarazioni di questo il discorso di Pichon, tornando a sostenere l'imprescindibile necessità della vittoria completa degli alleati per la distruzione di quel militarismo tedesco contro cul naturalmente rimangono in armi anche i laburisti, «soltanto dopo la vittoria — termina il «Times», — il mondo avrà una solida base per una pienaria pace conveniente». Il «Daily Mail», non occorre dirlo, sputa fuoco e fiamme contro i laburisti, accusandoli di dottrine idealiste e sostenendo che il capitolato degli scopi di guerra sanzionato ieri sera non rappresenta l'opinione reale dei lavoratori inglesi: una tesi sostenuta anche dalla «Morning Post», che accusa i laburisti di sinistro internazionalismo. Il «Daily Chronicle» invece riconosce che il capitolato necessita l'intero assenso delle classi operaie britanniche, e sotto tale aspetto va considerato seriamente e bisogna tenerne conto. Il giornale elogia generalmente il capitolato nel tempo stesso il discorso di Pichon. Bisogna notare che il «Daily Chronicle» può considerarsi come il più diretto organo Vaticano».

di Lloyd George e in questo senso i suoi atteggiamenti sono abbastanza rappresentativi. Il «Daily Express», che spesso interpreta le tendenze di Bonar Law, mantiene l'attitudine transigente adottata nei giorni scorsi. Esso trova opportuna da parte degli alleati una solenne affermazione collettiva che essi si battono per ottenere restituzioni di territori, riparazioni dei danni e garanzie e sicurezze basate sulla Lega delle Nazioni, oltre al parziale disarmo. «Se la Germania accetta tali principi, — scrive il giornale, gli alleati potrebbero riunirsi a conferenza con essa». Il «Daily Express», appoggiando così la domanda laburista della riesposizione degli scopi di guerra, aggiunge che, mentre l'ultima offerta tedesca non può essere accettata, essa è importante perchè segna l'abbandono ufficiale delle ambizioni con cui la Germania intraprese la guerra.

«Lo stato d'animo della Nazione — prosegue il «Daily Express» — desidera le sorti del momento. Mentre possiamo sperare che l'alba sia prossima, dobbiamo tenerci pronti a resistere traverso altre ore scure. Gravi responsabilità pesano ora sugli statisti delle Nazioni alleate e il mondo attende da essi parole che potrebbero apportare la liberazione». Il liberale «Daily News» si mostra entusiasta degli scopi di guerra proclamati dai laburisti. «Il congresso di ieri — scrive esso, — mostra che con certezza, benchè con lentezza, sta sorgendo una forza, la quale porrà termine alla rovinosa impotenza prevalente». Il «Daily News» sostiene che le decisioni del congresso hanno reso più imperiosa una chiara definizione nuova degli obbiettivi alleati. «Giacchè, se questa non verrà fatta ora di fronte alla esposizione delle condizioni da parte della Germania, sarà estremamente difficile combattere la deduzione che almeno alcuni degli scopi degli alleati non resistano alla luce del sole». Il giornale ritiene inadeguata la seconda avanzata da Lloyd George sulla ancora assente riesposizione degli scopi di guerra che il Primo Ministro attribuisce alla assenza dei delegati russi dalla recente conferenza di Parigi. «Oggi in ogni modo — dice il «Daily News» — i termini russi sono noti al mondo intero».

M. P.

Alla Camera francese

I risultati del terzo Prestito nazionale — La chiamata alle armi della classe 1919 — I diritti del Governo sulla flotta mercantile.

Parigi, 29, mattino.

Il ministro delle Finanze, Klotz, annunciando alla Camera i risultati ancora incompleti del terzo prestito ha dichiarato: «Domandammo dieci miliardi: il risparmio ci ha portato dieci miliardi e 356 milioni 519 mila 52 ed in questa cifra non sono comprese le sottoscrizioni raccolte all'estero. In occasione dell'ultimo prestito il risparmio ci aveva dato 9.613.127.622 franchi e colle sottoscrizioni all'estero il totale raggiunse dieci miliardi e ottocento milioni, siamo cioè di quanto il risparmio francese ha fornito da solo questa volta».

Klotz si compiace che la proporzione del numerario sia di circa la metà delle sottoscrizioni. Il denaro venne al Tesoro con abbondanza, con la più grande fiducia. E' un nuovo terreno che funzionerà in buone condizioni, alleggerito in vista di prestiti futuri. E' confortante vedere la battaglia guadagnata dal risparmio francese. Questa dimostrazione di fiducia in sè stessa, dopo 41 mesi di guerra terribile, prova l'unanimità del nostro Paese. (Applausi). Klotz ringrazia tutti coloro, senatori, deputati, maestri, vescovi, prefetti, militari, associazioni operaie e sindacati, che contribuirono a questa vittoria della causa del diritto, della giustizia e della civiltà. (Vivi applausi).

La Camera dei deputati ha iniziato la discussione sul progetto di legge per la chiamata alle armi della classe del 1919. Il sottosegretario di Stato Abrami dichiara che la Germania ha sul fronte la classe del 1918 e parte della classe del 1919 e parla di procedere alla leva della classe del 1920. Il dovere della Francia è dunque chiaro ed imperioso. Abrami rileva che la classe del 1919 è incorporata in Italia, in Inghilterra, in Romania; ma non sarà fare ingiuria ai nostri alleati chiedere loro di considerare le nostre ferite. Il Governo terrà la Camera al corrente delle decisioni del Consiglio di guerra interalleato. Parlando dei lavori necessari dietro il fronte, Abrami dichiara che saranno affidati ad industriali sotto la direzione del Ministro degli Armamenti. I lavori cominceranno entro otto giorni.

Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, dichiara che i tedeschi affluiscono attualmente sul fronte occidentale. Questi lavoratori sono assolutamente necessari. Clemenceau termina dichiarando che 1.200.000 mobilizzati dietro il fronte riprenderanno la via del fronte se sarà necessario. Clemenceau è calorosamente applaudito. La Camera passa poi alla discussione degli articoli.

La Camera dei deputati ha approvato le disposizioni destinate a sanzionare le misure che assicurano il vettovagliamento e che comprendono, tra l'altro, il diritto del Governo di requisire tutta la flotta mercantile.

La legge francese per la chiamata del 1919

Parigi, 29, sera.

La Camera dei deputati ha con 425 voti contro 73 approvato nel suo complesso il progetto di legge per la chiamata alle armi della classe del 1919.

Una Società tedesca per la protezione delle industrie belga e francese!

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 29, sera.

Maurizio Barrès dà notizia nell'*Echo de Paris* della formazione ad Essen, con un capitale di 1.200.000 marchi di una Società con lo scopo di «organizzare l'assistenza economica tedesca per le fabbriche di Francia e del Belgio danneggiate dalla guerra». Sono esposti i termini precisi dedotti da un articolo dello Statuto sociale. «Si tratta, spiega Maurizio Barrès, di rivenderci quello che ci venne rubato!».

D. R.

Caillaux a Roma

Una dichiarazione dell'Ambasciata d'America

Roma, 29, notte.

L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica: «L'ambasciatore degli Stati Uniti dichiara che egli non ha dato o autorizzato alcuna comunicazione alla stampa circa il preteso rapporto fatto dal signor René Lapressire all'Ambasciata di Francia a proposito di un preteso riassunto di una conversazione del signor Caillaux mentre si trovava a Roma, e che egli non ha autorizzato alcuna dichiarazione del genere di quella pubblicata in un giornale di ieri sera. Egli si è limitato ad informare personalmente l'Ambasciata di Francia e la Legazione del Belgio che il rapporto fatto loro dal signor René Lapressire, secondo cui egli avrebbe veduto un tale riassunto all'Ambasciata d'America, era una pura invenzione e che nè l'ambasciatore, nè alcun personale dell'Ambasciata aveva mai sentito parlare di esso sino a che tale rapporto non fu pubblicato nel *Petite Temps* di Parigi del 21 corrente. Egli soggiunge che non sa nulla affatto di una conversazione, nè delle conversazioni avute dal signor Caillaux mentre era in Roma. L'ambasciatore dichiara inoltre che egli non ha fatto alcuna comunicazione diretta o indiretta al riguardo a qualsiasi persona in rapporto col Vaticano».

(Stefani).

Dichiarazioni di Del Bono sull'attività navale d'Italia

Roma, 29, sera.

Intorno all'attività navale dell'Italia in guerra il ministro della marina ammiraglio Del Bono, intervistato, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il sommergibile, l'esplorazione aerea, le alte velocità, la radiotelegrafia, hanno così profondamente mutato il carattere e la fisionomia della guerra sul mare che alle flotte dell'Intesa sono precluse forme più appariscenti di attività in quelle prove lumi[?] nose che solleticano i facili entusiasmi della folla. Da ciò un sentimento di poca soddisfazione nel pubblico, non in Italia soltanto, ma generale in tutti i paesi belligeranti. Nella sostanza invece, l'azione delle flotte alleate ha esercitato ed esercita una poderosa influenza nello svolgimento della guerra. Per convincersene basta riflettere quale cosa sarebbe se le flotte germaniche, austro-ungariche non fossero costrette a rimanere asserragliate nei loro porti muniti, se il naviglio mercantile del nemico e quello dei neutrali avesse potuto concorrere ad accrescere la sua già tenace resistenza interna. Nei riguardi dell'andamento della nostra guerra nell'Adriatico, non praticamente, ma strategicamente, abbiamo tenuto, Noi, che per le nostre necessità difensive, per il nostro temperamento, avevamo creduto e le menti rivolte alla pace, col combattiamo oggi un nemico che, alla pari della Germania, aveva fatto della guerra la sua più efficiente[?] industria.

«La combattiamo — prosegui il Ministro della Marina — in un breve mare chiuso fra due sponde, delle quali una, quella che tiene il nemico, svolgentesi al riparo di una ininterrotta cortina di isole, fu dalla natura provvista di ogni vantaggio strategico; l'altra, la nostra, bassa, tutta aperta, quasi inadatta agli approdi. Perduto il giro delle correnti marine, dalla riva opposta nascosta verso la nostra, ci è sfavorevole, persino il sole, dal suo sorgere al suo tramontare, rivela il nemico, uscito di notte, guardingo, dai suoi porti e dritto contro di noi, illuminandole alle spalle, mentre a noi batte nel volto. Questo nemico, stranamente tanto favorito, che più accorto fatto esperimento della guerra ferma della flotta nemica, nel mercoledì a comandante [illegible] quello[?] lo Turco[?] se [illegible] ma [illegible] della corrazzata, mai [illegible] nemmeno il nemico, sempre le [illegible] base. [illegible]. Ai nostri comandanti, i nostri ufficiali, i nostri equipaggi trassero forza e vigore dalla [illegible] e dal servizio [illegible] di abnegazione e di sacrificio.

Il ministro della Marina, dopo aver illustrato l'opera della flotta, aggiunse: «In armi i nostri [illegible] navali hanno compiuto con una straordinaria attività e con perizia sapiente tattica gli scarsi mezzi di cui sopperivo, perchè tutta la produzione [illegible] è giustamente impegnata per l'esercito. Posso affermare che, anche nella acqua [illegible] attraverso il mare, è oggi incessante la nostra superiorità sul nemico. E ad un risultato completo è chiamata oggi la Marina: proteggere il traffico dalla insidia del sommergibile. Io non posso entrare in particolari, ma con alcuna coscienza posso affermare che sul risultato è bene sperare e che la nostra organizzazioni sono state [illegible] dai nostri alleati, e sono lieto di avere un'occasione per rendere pubblico omaggio al valore, alla bravura, alla fermezza dei comandanti, degli ufficiali, degli equipaggi delle navi mercantili. Essi non sono meno della Patria, vera [illegible] cittadini, la cui industria [illegible] vita e [illegible] della pace.

«Il nemico, sprezzando il sacro diritto delle genti, li ha tracciati nella morte, [illegible] ed essi hanno fronteggiato [illegible] stato con [illegible] fortezza d'animo, con alto sentimento del dovere verso la Patria. Vada ad essi il plauso e la riconoscenza del Paese. In un arduo diuturno lavoro le due Marine sorelle, quella da guerra e quella del commercio, hanno fatto quanto è possibile fare nelle mutate condizioni della guerra sul mare contro un avversario che, favorito da speciali circostanze, segue una strategia di prudenza. Un giorno, quando la storia navale di questa guerra potrà essere scritta senza le riserve che ora si impongono, i fatti e talvolta le cifre parleranno, si vedrà ch'esse testimoniano la virtù di nostra gente. Essa, anche la gloria di una felicità nostra [illegible] di fatto ardente e di trionfo, ma se questo non benedetto non dovesse spuntare, tenacemente e pazientemente proseguirà l'opera sua nel silenzio e nell'ombra, sicura che, per essa, si consolideranno i destini della Patria».

La politica greca secondo dichiarazioni di Venizelos

L'Adriatico, Valona e il Dodecanneso

Roma, 29, notte.

L'on. Raimondo ha avuto a San Remo una intervista col presidente del Consiglio greco, signor Venizelos, al quale ha chiesto di far conoscere il suo pensiero e quello del Governo greco sulla situazione politica, specialmente nei rapporti fra l'Italia e la Grecia. Il signor Venizelos — secondo riferisce il *Messaggero* — protestò energicamente contro i tentativi di farlo passare per un nemico. In lui è ancora viva il ricordo della solidarietà italiana nella guerra famosa della Grecia contro la Turchia, ed ebbe parole commosse per la nostra gioventù che sparse il suo sangue generoso sul suolo della sua patria. Avendogli l'onorevole Raimondo osservato che gli accenni dei suoi sentimenti, e del suo valore devono adoperarsi a distruggere la leggenda ... gli che accusano l'Italia di mire contro ... e di asservimento verso la Grecia, il signor Venizelos rispose quasi testualmente: «Non ... dell'assurdità di queste voci, spesso interessate. Perchè l'Italia dovrebbe ingelosirsi di una Grecia prospera e forte, dalla quale potrà ottenere traffici necessari ad entrambe le nostre nazioni? Perchè dovrebbe temere di una Grecia che avesse due o trecentomila abitanti di più? La Grecia, l'Italia e la Francia stessa hanno tutto l'interesse a stare unite per difendersi. Quanto alla penetrazione commerciale dell'Italia in Oriente non solo non abbiamo nulla da opporre, ma è nostro desiderio che nella conferenza delle Nazioni l'Italia abbia il suo posto. Permettetemi di dire a mio tempo che la Grecia non ha nessuna mira contro l'Adriatico e nell'azione che l'Italia svolgerà a Valona il Governo di Grecia, che allora presiedevo, lasciò in rispetto un impegnamento molto corretto e senza riserve. Neppure tollereremmo a nessuno sostengano di mettere i bastoni nelle ruote. Se vi fu qualche dissenso coi greci dell'ex-Re Costantino. Nell'occupazione dell'Epiro settentrionale procederemo di accordo con il Governo italiano. Vi sono certi ... di ... che per l'esaltazione del valore, nazionali e per l'ardore dei combattenti procedono verso l'imperialismo».

Riguardo poi al concorso della Grecia nella presente guerra, il signor Venizelos ha detto: «Il mio programma è troppo noto per dubitare che gli impegni presi non saranno mantenuti, ed è unicamente in questo senso che io ho diretto gli accordi con l'Intesa senza patteggiare i vantaggi ed i compensi che si attribuiscono alla mia sola macchiavellica. Ho condotto con l'Intesa una politica di assoluta lealtà che si riposa nell'osservanza dei patti». Egli aggiunse alcuni particolari concreti sull'azione della Grecia che l'on. Raimondo ritiene di non dover riferire, ma che autorizzano una fiduciosa attesa. Riguardo alla questione del Dodecanneso il signor Venizelos disse che egli è animato da propositi moderati e conciliativi ed in massima riconosce che l'Italia ha diritto ad una base nell'Egeo e che tradizioni, ricordi antichi e recenti, giustificano qualche sua pretesa. Egli fece i nomi di Stampalia e di Rodi, accompagnando le sue parole con un gesto che lasciava intendere non essere questa l'ultima ambizione.

Notizie raccolte sul nemico

Roma, 29, notte.

L'«Agenzia Italiana» pubblica: «Completando gli ultimi comunicati ufficiali e quelli illustrativi sugli avvenimenti del nostro fronte, siamo in grado di fornire alcune notizie sulla base di documenti nemici sequestrati ed ufficiali nemici, che permettono di illustrare alcuni episodi svoltisi tra il mese di ottobre e quello di dicembre e che permettono di smentire con il loro inconfutabile [illegible] alcune asserzioni nemiche. Comandante dell'azione del colonnello generale von Krobatin sulla fronte carnica. [illegible] i nostri comunicati annunziavano [illegible] stoppamento alla difesa della zona [illegible] ragioni strategiche. Ed ecco quanto scriveva nel suo diario un ufficiale dell'esercito di Krobatin, che comandava la [illegible]: «La sera del [illegible] ottobre gli italiani hanno abbandonato le linee del Pal Grande e del Pal Piccolo e del Passo di Monte Croce. Un battaglione del [illegible] va all'assalto contro un [illegible] di italiani. L'[illegible] battaglione del [illegible] avanza, ugualmente contro essi [illegible] in un rifugio del Pal Piccolo. [illegible] gli italiani sparano fino all'ultimo. Un battaglione cacciatori di Cacciatori ha trovato le linee di sbarramento italiane vuote, con tutto ciò ha avuto due morti e tre ufficiali feriti da bombe a mano degli italiani. La compagnia di zappatori [illegible]. Se si paragonano i [illegible] del Monte Croce [illegible] italiani sono [illegible]». [illegible] diario di un altro ufficiale [illegible] seguenti notizie: «La [illegible] a Tolmezzo, [illegible] ha mandate pattuglie, [illegible] nella propria casa per mezzo delle auto-ambulanze. Il capitano [illegible] una cassa di cento chilogrammi di caffè, valevoli in Austria circa cinquemila corone. Il capitano Vennner ha raccolto durante l'offensiva, dei quadri ad olio. [illegible] Castellavazzo, la bicicletta del [illegible] capitano [illegible] Belluno [illegible] Quando passano il [illegible] i Bollani non [illegible] Scambiarono ed [illegible] un po' di noie».

La medaglia d'oro ad un volontario di 62 anni caduto da eroe

Reggio Emilia, 29, notte.

Avete pubblicato la notizia della morte eroica del sessantaduenne volontario di guerra, Giulio Giani, nostro concittadino di [illegible], congiunto al [illegible], pure della nostra città. Ora apprendiamo che alla memoria del glorioso [illegible] è stata conferita la medaglia d'oro al valore, la cui superba motivazione [illegible] parola l'azione [illegible] con più fulgida evidenza dei [illegible], l'Italia, la Storia ne [illegible] ricordo a [illegible] d'oro. Ecco [illegible]: «Rum Giulio, tenente del [illegible] da campo, soldato volontario di guerra a 62 anni, in breve [illegible] vocione al dovere, per [illegible] il sangue tre volte [illegible] di tenenza. Fremente per [illegible] alto spirito guerriero, [illegible] postazione all'assalto [illegible] gata. Postosi alla testa di un forte gruppo di valorosi, da lui [illegible] lo avevano con entusiasmo [illegible] di condurli alla [illegible] precedette colla [illegible] magnifico ed [illegible] morte, al grido di «Savoia» [illegible] dell'Hermada, [illegible] agosto 1917».

Altri particolari sulle perquisizioni di Roma

Roma, 29, sera.

Sulle perquisizioni alla Camera del lavoro di Roma eccovi maggiori particolari. Il cav. Gasti, capo ufficio delle investigazioni, ordinò una quindicina di perquisizioni contemporanee presso gli uffici della Camera del lavoro di via Madonna dei Monti e presso i domicilii della stessa Camera del lavoro e quindi [illegible] abitazioni di Mancini, Marchetti, [illegible], Pirani, Lozzi, Janni ed altri. Furono perquisite anche le sedi dell'Anarchia [illegible] più vicine alla Camera del lavoro confederale e di Temistocle Mancini. [illegible] le perquisizioni sono riuscite [illegible] alla pubblica sicurezza [illegible] della propaganda anarchica e sulla distribuzione di manifestini [illegible] vengono qua e là sequestrati dagli agenti di polizia e nelle caserme. La perquisizione più lunga e più [illegible] è stata quella compiuta negli uffici della Camera del lavoro, [illegible] della Questura si sono [illegible] corrispondenza, [illegible] con l'estero, dal [illegible] al Ministero dell'Interno presso la Direzione generale della pubblica sicurezza. Mercati e altri dirigenti [illegible] interrogazioni al [illegible] perquisizioni.

La Commissione direttiva della Camera del Lavoro aderente alla Confederazione generale del Lavoro, riunitasi d'urgenza, ha votato il seguente ordine del giorno: «La Commissione direttiva, [illegible] prendere gli opportuni provvedimenti [illegible] alla perquisizione, [illegible] dalla Camera del Lavoro [illegible] che nel disporre [illegible] la Commissione [illegible] organizzazioni [illegible] dei [illegible] in cui [illegible] le quali [illegible] mento di polizia [illegible]».

La vendita dei dolci

Roma, 29, notte.

E' prossima la [illegible] col [illegible] vendita dei dolci di qualsiasi [illegible] cessione dei biscotti [illegible] favorire del [illegible] e fare [illegible] di [illegible] forme [illegible] di tali [illegible] obbligo il [illegible] quanto [illegible] pasticcini.

Bollettino Militare

Roma, 29, notte.

Il «Bollettino Militare», uscito oggi reca, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Marchese, tenente di complemento fanteria, distretto Torino, nominato in servizio attivo, trasferito ruolo effettivi e destinato 37 fanteria, previa revoca del decreto che lo aveva promosso capitano complemento, promosso capitano per anzianità.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Grimaldi, maggior generale in aspettativa; questa deve considerarsi concessa per infermità proveniente da cause di servizio.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Dismasi, colonnello nominato comandante Corpo truppe Eritrea, collocato a disposizione Ministero delle Colonie. Zingano, colonnello collocato a disposizione del Comando Supremo conferma [illegible].

ARMA DI FANTERIA

Cosentini, colonnello deposito bersaglieri Napoli nominato comandante deposito bersaglieri Roma. Fiori, colonnello comandante deposito fanteria Genova, e Testa Roschi, colonnello comandante deposito Massa, esonerati dai comandi; Ottolenghi, colonnello collocato a disposizione del Ministero, Gatti, colonnello disposizione Ministero; Castellani, id., Boncagia e Martini, tenenti colonnelli 3.o alpini; Ghelio, id. deposito Pisa; Sanceschi, id. deposito Venezia ausiliarii. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Marecuco, Sant'Agostino, Balli, Bottini, Brescia, Manganelli, Palmacio, Pistoia, Forti, Melarpina, Tavelari.

ARMA DI CAVALLERIA

I seguenti colonnelli cessano comando reggimento indicato essendo collocati a disposizione: Solari, Campari, Morlonbaldini, Cordero, Giannelli. Tenenti colonnelli collocati in comando provvisorio: Comelli, Ulrich, Bulgarini.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Mola, colonnello nominato aiutante di campo effettivo del Re. Colonnelli ausiliarii: Cottafavi, Bolestra, Saccani; Terga, tenente colonnello promosso colonnello e collocato a disposizione, Depiazzara, id.

ARMA DEL GENIO

Cherubin, colonnello, Alunzo, Pasentellinetti, tenenti colonnelli ausiliarii.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Tenferi, tenente colonnello comandante distretto Brescia, promosso colonnello.

CORPO SANITARIO

Sinta, maggiore medico lancieri Firenze, considerasi promosso al detto grado per merito eccezionale; Lucci, capitano medico [illegible], promosso maggiore medico per merito eccezionale.

Con decreto del ministro della Guerra, generale Alfieri, il Consiglio di disciplina degli ufficiali del regio esercito è stato così composto: tenente generale Massa, presidente; tenenti generali Orsello e Bech, membri; colonnello Petti, segretario. A membri supplenti sono chiamati i tenenti generali Mandile, Pelag, Fracchia; segretario supplente è colonnello Gaudi. In una circolare del Giornale Militare l'Ufficiale afferma si stabilisce che le disposizioni del decreto che tengono le dispense e le inoltrazioni ed ordina l'invio in zona di guerra dei militari nati dopo il 1882 siano integralmente applicate anche agli ufficiali. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica pure una circolare ministeriale con cui si determinano i limiti di anzianità entro i quali dovranno essere compresi gli ufficiali di ciascun ruolo in servizio attivo permanente per essere iscritti nei quadri ordinari di avanzamento per l'anno più avanti: maggiori generali, e novembre 1915; maggiori generali medici, 31 dicembre 1915. Segue il quadro di avanzamento normale per l'anno 1918 per gli ufficiali di tenenti [illegible] e colonnelli delle varie armi e specialità.

Il ministro della Guerra ha determinato che agli ufficiali in servizio permanente non possono dalle Commissioni sanitarie essere [illegible] di licenza [illegible] ai senso [illegible] allorchè essi abbiano usufruito [illegible] malattia o ferita [illegible] della Commissione, in periodi diversi ed anche frazionati, di licenze di convalescenza e di non [illegible] per la durata complessiva di [illegible] mesi. I Collegi medici chiamati ad esaminare il loro medico devranno specificare se gli ufficiali siano idonei al servizio incondizionato, ovvero debbano collocarsi in aspettativa e per [illegible] debbano essere eliminati definitivamente dal servizio.

Disposizioni per gli allievi ufficiali dei Collegi militari

Roma, 29, notte.

Per l'esecuzione del Decreto luogotenenziale N. 1888 del 9 dicembre 1917, relativo agli allievi ufficiali dei Collegi militari [illegible] Ministero della Guerra ha stabilito le seguenti norme: gli allievi dei Collegi militari di classe già chiamata alle armi dovranno raggiungere i rispettivi distretti di reclutamento non oltre i 20 giorni dalla pubblicazione della presente circolare. Gli allievi che debbano presentarsi alla sessione speciale di esami [illegible] 1917-1918, potranno essere trattenuti fino a che abbiano ultimati gli esami, [illegible] allievi dell'ultimo corso e per quest'anno [illegible] di dare gli esami di licenza di liceo e di istituto tecnico trattenuti fino alla fine della sessione straordinaria del marzo 1918; e gli allievi hanno facoltà di scegliere l'arma; gli allievi riconosciuti [illegible] saranno avviati ai distretti la data 1.o gennaio 1918; gli allievi inviati dai distretti ai depositi dei rispettivi corpi saranno trattenuti fino al 31 marzo 1918, e al termine di detto periodo mediante apposito esame potranno ottenere la promozione al grado di sergente in data 1.o aprile e con tale grado dovranno immediatamente raggiungere un reparto mobilitato in zona di operazioni; si esamine egualmente [illegible]. Dopo [illegible] al grado di sottotenente di complemento e dopo un servizio di [illegible] mesi di truppa potranno essere ammessi in servizio effettivo, purchè abbiano le [illegible]. Gli allievi che saranno assegnati ... al grado di sergente [illegible] di artiglieria e di Genio per avere la [illegible] di cui si renderà [illegible] ... esame di [illegible] che sarà dal Ministero determinato.

Giornali e Riviste

Lo storico Caffè di Venezia che fu ricercato da romanzieri, commediografi e pittori, ha chiuso i suoi battenti. Forse in quest'ora tragica il caffè civettuolo, del quale ogni stanza dava l'impressione di una vaga bomboniera imbottita, e che accoglieva il solito una varia folla di veneziani e forestieri, non aveva il colore del tempo. Il Caffè Florian, che nelle belle serate veneziane era scintillante di luce, dall'inizio della guerra appariva immerso nella penombra. I suoi specchi sfaccettati e dorati, le sue pareti dipinte da artisti dell'epoca, erano illuminate appena da qualche rada fiammella, che rifletteva senza luce sulle «Procuratie nove» avvolte in profonda oscurità. Il tavolino ai tavolini in marmo, dove sostavano nei tempi buoni, brigate allegre e chiassose adesso dalla cante sorta che parlava sommessamente. Ricorda la Tribuna Illustrata che ai tempi della Repubblica il Caffè Florian era il convegno preferito dei nobiluomini, delle dame inebriate ed eleganti, accompagnate dal lezioso ed azzimato cavalier servente, che versava loro nelle tazze, di fine porcellana, il cioccolatte fumante ed offriva i bàicoli ed i buzolai, che quelle seducenti veneziane sgretolavano sorridendo con loro dentini d'avorio. Nei bei carnevali, di quanti idilli, di quante avventure galanti non erano testimoni le rapide e suggestive salette di quel caffè! Le differenze di casta, che ai tempi della Repubblica erano ben marcate a Venezia, sparivano in quelle sale tenute carnevalesche: il «domino» e la maschera accomunavano la gentildonna alle feste di [illegible] e Cannaregio, ed il vestito multicolore dell'Arlecchino, che improvvisava versi ed epigrammi [illegible] il giovane patrizio, che lo studente di Padova, allegro e burlone. Ma un'altra volta il Caffè Florian chiuse le sue porte, quando Venezia, nel '49, resisteva al barbaro ed al vecchio nemico: Il morbo infuria — Il pan ci manca — Sul ponte sventola — Bandiera bianca. Ma ritornarono i bei giorni della riscossa ed il Caffè accoglieva una volta ancora, attorno ai suoi tavoli, i veneziani felici ed entusiasti, che stringevano al sole della libertà quel tradizionale infinito che non il aveva [illegible] nei giorni tristi del servaggio. Venezia ha sempre sorriso fra le lacrime, forse il suo segreto della sua resistenza, della sua mirabile forza di rassegnazione.

***

Giuseppe Pilsudski, [illegible] un personaggio misterioso nella storia militare della Polonia, così [illegible] degli imperi centrali, [illegible] di [illegible] armate del suo paese, come simbolo dell'irredentismo nazionale e come vittima degli intrighi [illegible] nel 1917 — secondo quanto [illegible] «Revue de Paris» [illegible] [illegible] della [illegible] il 2 agosto 1914 [illegible] in Varsavia [illegible] al Pilsudski, al [illegible] «Legioni polacche» [illegible] Polonia a Varsavia [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] fino a [illegible] del [illegible] di [illegible] e la [illegible] del [illegible] [illegible] suoi amici più fedeli nel [illegible] di Pilsudski.

***

Il cardinale Sarto, [illegible] patriarca di Venezia, [illegible] a Genova [illegible] cappella [illegible] Maria Vergine. La gita [illegible] [illegible] Marcello [illegible] [illegible] di Genova [illegible] volta [illegible] Leone XIII [illegible] Pio X [illegible] sue capigliature bianche?

***

«Minerva» pubblica un [illegible] sulla parola «Lilio» e il [illegible] latine [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible] e di [illegible] comune [illegible] italiana.

Con decreto 12 Dicembre 1917 la Corte di Appello di Torino fece luogo all'adozione dell'avv. Comm. Giuseppe Cesare Pola, sostituto Proc. Gen. alla Corte d'Appello di Torino, avvenuta con atto 13 Novembre 1917 da parte del Conte Pio Giuseppe Falletti di Villafalletto, colonnello a riposo, ordinando l'affissione del decreto a norma di legge e la pubblicazione nei giornali ufficiali e nella «Gazzetta del Popolo», nella «Stampa», nel «Momento» e nel «Progresso del Canavese». 20136

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole Commerciale
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ACANTHEA. Virile, unico meraviglioso afrodisiaco innocuo, salutare. Effetto immediato sicurissimo. Evitare contraffazioni. — Lire quattro suggellate: Lombarda Centrale, Toledo 325, Napoli. 15591

ACQUISTO mobili per uffici completi. — Scrivere cassetta 1011, presso A. Manzoni e C., Biella. 20363 M

AFFARONE. Causa ritiriamo reddo grandioso taglio legnami in aprile ed arrere. — Scrivere cassetta 159 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20300

AMMINISTRAZIONI, impianti revisione di contabilità, [illegible], ragioniere libero professionista. — Scrivere [illegible], via Berthollet, 27. c 40347

A Stabilimento ausiliario officina meccanica affiderebbesi importante, vantaggiosa, continuativa lavorazione [illegible] materiale aviazione, facile, pronta esecuzione. — Scrivere cassetta 116 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20426

AVIAZIONE. Cederebberonsi brevetti nuovo motore. — Scrivere cassetta 134 T, Unione Pubblicità, Torino. 40431

BILANCIERE nuovo, usato, purchè ottimo stato, noleggiasi o acquistasi occasione. — Scrivere cassetta 135 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40420

CALDAIA lunghezza 6,20, diametro 1,30, spessore lamiere 10 millimetri, vendo centoventi quintale — [illegible] 1,20, centosessanta — [illegible] 12 atmosfere, peso 170, duecento [illegible] — Locomobile 12 cavalli quattrocento. — Scrivere cassetta 147 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20529

CALDAIA vapore 10 mq. alta pressione, altra verticale 8 mq. media pressione, vendonsi. — Scrivere cassetta 172 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40336

CANCELLATA [illegible] quintale. — Via [illegible]. c 40343

CASA avviata spedizione occuperebbesi spedizione, rappresentanza, deposito primaria Casa, preferibilmente vini, liquori. — Scrivere cassetta 1574 A, Unione Pubblicità, Genova. 20174

CAVALLI da tiro vendonsi per riduzione di lavoro. [illegible] — Piemontesi [illegible] Palermo, 23, dalle 12 alle 14. 20382

CERCANSI macchina litografica e torchio per pietra [illegible]. — Scrivere cassetta 138 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40301

CERCASI per consegna immediata motrice a vapore verticale, 150 HP, [illegible]. — Scrivere cassetta 212 Unione Pubblicità, Spezia. 20368 O

CERCASI per pronta consegna alternatore 500 volts, [illegible]. — Scrivere cassetta 390, Unione Pubblicità, Spezia. 20367 O

CESSIONE stipendio dipendenti qualsiasi pubblica Amministrazione [illegible] Piccoli, Ormea, 8, Torino. c 90277

CIMITERO, macchina [illegible] mobiliere. — Portinaio corso Principe Oddone, 63. 40432

COMPRO, contanti torni, trapani, motori elettrici, trasmissioni, [illegible] officine meccaniche, [illegible] completo. — Jean, Ponte Mosca, 27. 40485

COMPRO travi [illegible] 5000 millimetri. — Offerte dettagliate Tessera 20427, posta. c 40430

FILETTATRICE [illegible] grandezza 25 vendesi. — Capello, via Alfieri, 5. 20440

FILETTATRICI cercansi per canala [illegible]. — Offerte cassetta 154 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20471

FORNELLE [illegible] durata come carbone metà prezzo. — [illegible] 11. 40432

LABORATORIO ricami assumerebbe fregi militari; buona retribuzione. — Scrivere cassetta 139 T, Unione Pubblicità, Torino. 40394

LEGNA [illegible], segata 0,20 a 0,30, lire 1,80 al mq. e 1,90 [illegible] per carri completi. — Scrivere cassetta 180 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20425

LEGNA [illegible] segata 0,33 casa cortile 1,90 mq. [illegible]. — Amministrazione Balbiano, [illegible] 19. c 20188

LOCOMOBILI tipo trebbiatrici, cercansi a noleggio per lunghi periodi. — Offerte dettagliate cassetta 152 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20428

MACCHINE [illegible] per tagliare tessuti, disponibili. — Ascone-Marena, via San Quintino, 41, Torino. c 40358

MACCHINE cucire pedale e motore compro subito, [illegible] completi. — Forniture, Ponte Mosca, 27. 40444

MACCHINE per colori, anche usati, cerco. — Telefono [illegible]. 40397

MATTONI crudi acquisto forte quantitativo; preferendo stazione Torino tranvia Leynì-Volpiano. — Scrivere cassetta 97 T, Unione Pubblicità, Torino. 40391

MOLINO [illegible] a gabbie o martelli, anche usato, compro contanti. — Casella postale 900, Milano. 20321 M

POUTRELLES cercansi due misura 10x3,50. — Inviare offerte Calvarezo, via Garibaldi, 9. 90450

PRIMARIO laboratorio Sartoria confezionerebbe divise [illegible] Stabilimenti, Collegi. — Scrivere cassetta 126 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40313

SAPONE [illegible] stagionato vendesi lire due chilo franco stazione ovunque. — Saponificio, Busalla. 20367 O

SEGA a nastro vendo ottimo stato. — Mollearl, via [illegible], 100. 90338

SEGA circolare, lame ricambio cedo buon prezzo. — Bernardi, Vanchiglia, 33. 40339

SEGATURA vendonsi forti quantitativi L. 12 quintale, [illegible] domicilio. — Scrivere cassetta 151 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20426

SERBATOIO cercasi in lamiera, per acqua, contenenza circa cinquemila litri. — Scrivere Borlughieri, corso [illegible], 39. 40351

STRAORDINARIE vende scenari, telone, attrezzi, poltrone, sedie, panche, macchinario per teatro, cinematografo. — Genu, via Sacchi, 24 bis. c 20411

TONNI paraliti, lavoro profondo, metri da due a tre [illegible], cerco occasione. — Casella postale 121 Torino. 20045

TRONCHI pioppo, rovere, olmo vendonsi franco stazione Piemonte. — Tessera 9154/1, posta, Vercelli. c 20025

TUBI acciaio senza saldatura, con vite manicotto oppure con attacchi flangia, acquisto in misure diverse. — Casella postale 172, Torino. c 20037

VENDESI pelliccia bianchi castano. — Scrivere [illegible] Valle (Cuneo). c 20370

VENDO motori elettrici, corr. cont. 100 volts, uno 6 HP, altro 15 HP, con organi elettrici portata tre tonnellate, [illegible] metri, tre carrelli scorrevoli [illegible] meccanico, portata 5 tonnellate, un [illegible] meccanici, negozi a mano, organo a [illegible]. — Scrivere cassetta 130 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40321

VENDO [illegible], poutrelles, colonne ghisa, belle morsiche, punte eliche, incudine, [illegible]. — Vanchiglia, 10. 20127

VENDONSI: 1 incudine quasi nuova; 8 plateaux ghisa; 1 colonna ghisa alta 3,20; 100 sportelli quasi nuovi; 1 caldaia tipo Cornovaglia, in ottimo stato, mq. 23, pressione 7 atmosfere, con motorino accoppiato. — Rivolgersi portinaio corso Vittorio Emanuele, 95. 40374

Offerte d'impiego
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

A Barberis, via Roma, 13, occorrono fattorino ed un piazzista legna, carbone. c 10388

ABILE stiratrice confezioni cercasi, anche per lavoro salvuario settimanale. — Au Petit Paris, via Garibaldi, 27. 90504

ABILI aggiustatori, tornitori, attrezzisti cercansi; buona retribuzione. — Officine Leonardo, Canisio. 40384

A buona paga cercasi provetta magazziniera pratica prossima confezioni. — Au Petit Paris, via Garibaldi, 27. 90507

ASSISTENTE costruttore edilizio, esperto dirigenza, bella calligrafia, buon contabile, esente militare, cercasi. — Scrivere cassetta 97 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40050

ASSISTENTI cercansi per taglio boschi. — Indicare referenze e servizi prestati a cassetta N. 118 T, presso Unione Pubblicità Torino. c 40328

CAPO stalliere praticissimo cavalli, preferibilmente ammogliato, senza prole, cercasi da importante Stabilimento industriale per sorveglianza scuderia 10 cavalli; stipendio e alloggio. — Indirizzare offerte scritte cassetta 149 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20383

CERCANSI abili ricamatrici a mano per confezioni. — Morale, corso Raffaello, 10. 40785

CERCANSI operale pratiche lavori indumenti militari a domicilio. — Laboratorio Morbidelli, via Andrea Doria, 25. c 20080

CERCASI donna per magazzino articolo cotone, ottime referenze. — Scrivere cassetta 143 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20403

CERCASI giovane stampatore per Studio fotografico. — Rivolgersi via Ospedale, 12. c 40357

CERCASI ragazza giovane, lunga pratica tutto servizio e cucina; mensile trenta. — Montepietà, 91, secondo. 90453

CERCASI signorina per pulizia studio e commesse. — Rivolgersi via Ospedale, 17. c 40350

CERCO cocchiere famagnone trasporti; giornaliera; quattro. — Corso Margherita, 9. c 90409

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, buon dattilografo o dattilografa, cercasi da importante Azienda. — Indirizzare offerte, referenze, pretese alla cassetta N. 144 B, Unione Pubblicità, Torino. 20138

GRANDE Società assumerebbe giovinetto licenziato Scuola tecnica come retribuito apprendista ufficio. — Scrivere cassetta 90 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40323

OROLOGIAI. [illegible] abile garzone, disposto anche interessarsi negli utili del negozio. — Scrivere casella postale 87, Vercelli. 40321

PER piccola portieria cercansi coniugi soli. — Scrivere casella postale 422. 40079

PERSONALE robusto, incensurato, accettasi guardia notturna. — San Dalmazzo, 16. 40348

RETRIBUISCONSI ogni Comune corrispondenti, rappresentanti. — Scrivere, affrancando, Gazzetta Lombarda, Milano. 20372 M

SALDATORI autogeni pratici recipienti pressione lamiere sottile cercansi, anche poche ore; guadagno grande assicurato. — Casella postale 189. 20453

SIGNORINA per scritturazioni facili Officina cerca Stabilimento ausiliario. — Scrivere cassetta 94 T, Unione Pubblicità, Torino. 40356

SQUADRA terrazzieri cercasi. — Grassi, corso Ponte Mosca, 26. 40340

STABILIMENTO ausiliario provincia Milano, oltre mille operai lavorazione meccanica legno e ferro, cerca energico, abile capo officina pratico organizzazione moderna lavoro in serie. — Offerte dettagliate Sotto capo officina, casella postale 657, Milano. 20365 M

TAGLIATORE civile-militare cercasi da Ditta importante per Filiale Alessandria (Piemonte). — Scrivere cassetta 141 B, Unione Pubblicità, Torino. c 20379

TESSITURA in provincia di Torino ricerca subito provetto garzor per incollatrice alla caldà, pratico composizione borrine catene grezze colorate, buona retribuzione. — Scrivere cassetta 187 T, Unione Pubblicità, Torino. 40289

Un incisore, un galvanista, uno stenodpo trovano lavoro [illegible] Torino, 10. [illegible]

Domande d'impiego
Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE sarta lavora famiglie signorili. — Scrivere cassetta 140 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40433

AIUTO contabile, dattilografa, impiegherebbesi subito signorina licenza tecnica, ottime referenze. — Scrivere cassetta 146 T, Unione Pubblicità, Torino. 40431

ARCHITETTO costruttore offresi esecuzione lavori, progetti. — Edile, 7, fermo posta, Roma. 20193 R

CAPO fresatore praticissimo lavori serie offresi. — Scrivere cassetta N. 1335, Genova. c 20250

CHAUFFEUR meccanico trentenne, militesente, cerca posto; seria referenze. — Ravera, via San Secondo, 51. 40301

CONTABILE provetto dispone ore giornaliere tenuta, impianto, riordino contabilità. — Scrivere cassetta 123 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40370

CUCITRICE riparazioni biancheria recherebbesi pomeriggio presso famiglia, albergo. — Inserzione 40479, posta. 40410

DISTINTA maestra impiegherebbesi quale insegnante presso famiglia, istituto, come corrispondente. — Tessera 23846, posta, Torino. c 40400

DISTINTA signora ex commerciante, presenza, esperienza, sostituirebbe richiamato gerenza negozio, commessa. — Scrivere cassetta 81 T, Unione Pubblicità, Torino. 40413

EX esercente cerca posto come fattorino, esattore presso seria Ditta, presentando serie referenze. — Scrivere cassetta 79 T, Unione Pubblicità, Torino. 40761

FARMACISTA praticone, licone, disponibile. — Aldo, via Fieschi, 24, Genova. 20321

GEOMETRA quarantenne, operatore preciso, praticissimo lavori idraulici, ferroviari, cementi armati, disegni, calcolazioni, cerca posto, recherebbesi ovunque. — Scrivere cassetta 87 T, Unione Pubblicità, Torino. 40160

IMPIEGATO con licenza tecnica e scuola commercio, disponendo due ore giornaliere, terrebbe piccola contabilità. — Scrivere cassetta 88 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40709

MAESTRA, disponibile ore giornaliere, impiegherebbesi, accetterebbe qualsiasi lavoro scritturazione, italiano e francese; pretese miti. — Scrivere cassetta 102 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40319

MURATORE cinquantenne pratico qualunque lavoro occuperebbesi. — Ferraris, Cottoengo, 20. 40354

OREFICE disponendo di ore libere, offresi. — Arnaldi, fermo posta, Torino. 40311

PELLICCIAIA lavora giornata. — A. Rina, ritiro granata, posta. c 40178

QUARANTENNE studi superiori, impiegherebbesi segretario, corrispondente amministrazione. — Scrivere cassetta 174 T, Unione Pubblicità, Torino. 40357

RAGIONIERE ventiduenne, militesente, accetterebbe piccolo impiego. — Posta, via Franco Bonelli, 6. c 90431

RAGIONIERE ventisettenne, esente, amministrerebbe Casa o seria Ditta; riordina, impianta, tiene contabilità. — Palmas, Madama Cristina, 79. c 40400

SERIA signorina dattilografa, pratica lavori ufficio, conosce complometer, miti pretese, cerca impiego. — Scrivere cassetta 196 S, Unione Pubblicità, Torino. 40433

SIGNORA referenze, già commerciante, bella calligrafia, impiegherebbesi negozio ufficio; accetterebbe anche scritturazioni mano lombrino. — Posta, 40330. c 40338

SIGNORA [illegible] occuperebbesi come commessa o magazziniera, miti pretese. — Scrivere cassetta 78 T, Unione Pubblicità, Torino. 47100

SIGNORINA cerca occupazione anche piccolo ufficio per [illegible] contabilità, dattilografia. — Corona, Madama Cristina, 10. 40349

SIGNORINA contabile paga opera, serie referenze, occuperebbesi. — Scrivere cassetta 179 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40318

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, aiuto contabile, impiegherebbesi presso seria Ditta. — Scrivere cassetta 160 T, Unione Pubblicità, Torino. 40400

TORNITORE provetto, con ottimi certificati da capo e disegnatore disponibile subito. — Scrivere cassetta 58 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40410

TORNITORE provetto ghiacceria cerca posto, anche ausiliari. — Bertolazzi, Po, 24. c 40205

VEDOVA quarantenne, sola, ottime referenze, occuperebbesi assistenza dama compagnia, presso signora sola. — Inserzione 40402, posta. 40434

VENTIQUATTRENNE, bella presenza cerca posto cameriera, pratica cucina, serie referenze. — Posta, via Ossometro, 20. 40405

Signore cerca occupazione da esattore, magazziniere od altro, purchè sia decoroso, disposto a fare anche periodo gratuito, disponibile [illegible], miti pretese. — Scrivere cassetta 118 T, Unione Pubblicità, Torino. c 40329

(Continua nella pagina seguente)

Appendice della Stampa

::: Il Figlioccio ::: dei Tre Moschettieri

Romanzo di A. SIRVEN e A. SIEGET

— Ciò per quello a [illegible] [illegible] per la forma [illegible] [illegible] Dorieff [illegible] [illegible] supposti [illegible] tamente [illegible] giurati furon [illegible] ravvich. Quella [illegible] al momento [illegible] fear, affinchè egli [illegible] ragione, non pesa [illegible]. Avete capito, signor Toderman?

— Perfettamente, e vi dichiaro, signor governatore, che la celebre [illegible] di Machiavelli mi sembra ingenua [illegible] sire, che non temete che da qualche traditore [illegible] all'ultimo momento!

— Tutto è previsto. D'altronde fra i nostri [illegible] che possa tentarci, [illegible] mi ispira soltanto una [illegible] quell'uomo che in un mezzo [illegible]

— Il [illegible] Toderman.

— Il [illegible], credo, intendevo [illegible] sono [illegible] di qualcuno. Ma [illegible] Venga [illegible] notare di rivolgerle una [illegible]

[illegible] nel minimo scandalo [illegible]

[illegible]

il governatore [illegible] ... Paolo [illegible] di nostra [illegible] Nordouen e Kilhaoga [illegible] del regio e se venisse [illegible] ... avremmo tempo d'agire avanti il suo arrivo.

— Benissimo per Anisio [illegible] d'Artagnan e [illegible] [illegible] che [illegible]

— Ah! sì... Mauro [illegible] di [illegible] Anisio [illegible] [illegible] Dorieff [illegible] d'Artagnan [illegible]

— Arrestatelo, disse Toderman.

[illegible]

[illegible] Paolen parlava a Paolo con [illegible]

E [illegible] la per difendere, e d'Artagnan, [illegible] anche lui, non poteva

[illegible] per [illegible] [illegible]

— Il [illegible] sire Toderman.
— [illegible]
— [illegible] sire.
— Dite [illegible] la fermerò subito... Ma siete voi sicuro di Toderman?
— Sicurissimo, sire — rispose Pahlen sorridendo. — Vostra Maestà può essere certa che il principe Dorieff non potrebbe essere meglio custodito che da lui, perchè è nemico personale del conte.

— A meraviglia, signor governatore... Sollecitate l'arresto, liberatemi al più presto del principe. M'ha ingannato una volta e non m'ingannerà più!

Mezz'ora dopo, Toderman aveva preso possesso del suo posto di governatore della fortezza.

Egli gettò un'esclamazione di gioia feroce riconoscendo nel primo prigioniero che gli condussero, il principe Dorieff.

XVII. Una vendetta di Paolo

— Ah! eccovi qui, colonnello — disse Paolo con sorpresa, vedendo entrare d'Artagnan — [illegible] fronte.

— Lo credo, sire — disse d'Artagnan, [illegible]

— E benone lo credete! — riprese lo zar [illegible] che non [illegible] nulla di [illegible]

— [illegible] perchè Vostra Maestà [illegible] la seconda [illegible] che io [illegible] allontanarmi [illegible] in fretta che si [illegible] d'accordarmi... e finalmente perchè [illegible] adesso di ciò che sospettava [illegible]

— E [illegible] sospettavate, e di che siete sicuro adesso?

— [illegible] questo: acconsentendo ad allontanarmi, Vostra Maestà ha dato retta a consigli perfidi, o, per lo meno, poco savi.

— Come sarebbe a dire, signore? E con qual diritto vi permettete di sospettare di malvolenza o d'incapacità delle persone che lo onoro della mia fiducia?

— Col diritto che i fatti mi danno. Ei mi para, di partito preso, Vostra Maestà dai suoi servi i più devoti; l'altro giorno s'allontanò il colonnello d'Artagnan; oggi s'arresta il principe Dorieff... E' nell'ordine?

— Sapete che siete ben audace osando tenermi un simile linguaggio! L'uomo che mancò di vigilanza, perdonando coi me la causa del principe allorchè lo sospettavo di lui, al suo ritorno di Francia, quell'uomo siete voi. Le presunzioni che sorsero oggi contro il principe Dorieff sono talmente gravi che bisognerebbe che io fossi il nemico della mia propria sicurezza per esitare ad usare di rigore contro di lui... e non permettere a nessuno, a nessuno, avete capito, di discutere le misure che, nella mia alta saviezza, ispirata da Dio, ho creduto di dover prendere contro quel grande colpevole.

— Bene! — pensò d'Artagnan — si parla della sua saviezza, gli è che si [illegible] in una [illegible]... e se si dubitasse [illegible] che lui ricevuto le [illegible] del diavolo. [illegible] ecco come agire [illegible] quando la collera gli monta al cervello, sarebbe imprudente urtarlo di fronte in questo momento. Approfittiamo di un altro. In [illegible] lo vedrò meglio disposto per presentare la difesa dell'amicizia; tentiamo, con migliori probabilità di riuscita, di perorare la causa dell'amore.

(Continua).

Cronaca Cittadina

Preghiamo

i nostri abbonati di non attendere il 31 Dicembre per rinnovare l'associazione. Chi rinnova subito l'abbonamento, inviando la fascetta-indirizzo con cui riceve attualmente il giornale, è sicuro di riceverlo al 1° Gennaio col nuovo indirizzo già stampato, eliminando così cause di disguidi e dispersioni.

Prezzi d'abbonamento

LA STAMPA

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie	L. 28,50	14,50	7,50
Estero	Fr. 47,50	24,—	12,50

"La Stampa" e "L'Illustrazione della guerra"

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie	L. 33,50	17,—	9,—
Estero	Fr. 55,50	28,50	15,—

All'Esposizione dei doni della Grande Lotteria

La migliore strenna

In questi ultimi giorni la folla accorsa a Palazzo Reale a vedere i magnifici doni della Grande Lotteria di Beneficenza promossa dall'Associazione della Stampa è stata enorme. Com'è noto possono entrare a visitare la eccezionale mostra solo quelle persone che acquisteranno all'ingresso un biglietto della lotteria. Se ne acquisteranno di più, maggiori saranno le probabilità di vincita. A proposito di vendita di biglietti, segnaliamo la rifinitezza pervenuta al Comitato da parte dell'ing. comm. Chevalley, assessore municipale, che prelevò 200 biglietti che generosamente distribuì nella giornata tra i valorosi soldati mutilati e ricoverati nella Casa di rieducazione in via Rosmini. L'atto generoso e patriottico dell'ing. comm. Chevalley induce il Comitato a rivolgere un invito a quanti cittadini facoltosi conta la città nostra perchè abbiano ad imitarne l'esempio, acquistando alla Sede del Comitato in via Corte d'Appello, N. 1, i biglietti da distribuirsi ai feriti della nostra guerra degenti negli ospedali cittadini: sarà questa una duplice opera benefica e patriottica: la migliore delle strenne che possa essere offerta ai cari nostri soldati.

A noi sembra che l'appello del Comitato possa essere accolto anche da altri Enti ed Associazioni. Il dono d'un biglietto solo può arrecare una vincita di grande valore e può costituire quindi in questi giorni la più utile e più gradita strenna. Uffici, fabbriche, ditte industriali, vi compiano questo gesto che il dono mentre giungerà gradito e prodigo a chi lo avrà ricevuto, concorrerà pure a smaltire un numero maggiore di biglietti il cui introito è destinato, come è noto, ad una grande e doverosa opera di assistenza, quella delle famiglie dei nostri soldati.

La Ditta Rodi, il Cinematografo Vittoria, il Cinematografo Ambrosio, hanno dato il loro prezioso contributo alla vendita dei biglietti, ma il Comitato spera di contare su altri appoggi. Chiede l'interessamento, dato lo scopo di beneficenza, anche dei privati. Ad esempio segnala la disinteressata e fervorosa opera della signorina Anna Gaggiotti dell'Ufficio Pubblicità della «Fiat», la quale ha venduto a tutt'oggi oltre 12 mila biglietti e non si è neppure arrestata nella gentile prestazione che continua con rinnovata alacrità.

Diamo ora un nuovo elenco di premi:

Lampadina elettrica con statua in bronzo, offerta dal cav. Carlo Ratti, consigliere comunale.

Grande statua in terracotta, offerta dal sig. Giuseppe Andreis.

Un servizio da birra per sei persone con vassoio in cristallo, offerto dal sig. Celestino Cavallo Rizzetti.

Cassetta di sei bottiglie di vino bonarda, offerta dall'Emporio Gastronomico Sigg. Ferrero e Cerrato.

Ricca collana in jai, offerta dal sig. Guido Ancona.

Tre tagli di fine zephir, per camicie da confezionarsi gratis, offerti dalla ditta G. Norzi & C.

Servizio da liquori per 6 persone, in cristallo con vassoio, offerto dalla famiglia G. T.

Pendolino da saletta in metallo dorato, offerto dal Dr. Francesco Bellosta.

«Proleggelomi», mezzo busto in marmo, offerto dalla Ditta Francesco Romana.

Artistico cache-pot in ceramica, stile Rinascimento, offerto dalla Ditta Carlo Rua & C.

Scudo del Governo provvisorio di Lombardia e Drappo storico del '48, offerti dal signor Eligio Berra di Napoli.

Parure fantasia per capigliatura, offerta dalla Profumeria G. Gatti.

Le risposte del Re e di Diaz agli auguri del Consiglio Comunale

Ai telegrammi di omaggio e di augurio trasmessi dal sindaco conte senatore Secondo Frola, a nome del Consiglio comunale, a S. M. il Re ed al comandante supremo dell'esercito sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. il Re mi incarica di inviare a V. S. le vive espressioni del proprio compiacimento per i sentimenti manifestatigli in nome di Torino col saluto e con l'augurio rivolti all'esercito, oggetto di ammirazione, pegno di fede sicura nell'avvenire della Patria. — *Generale Cittadini*».

«La parola di fede e di auspicio rivoltami dalla S. V. a nome di codesta civica rappresentanza giunge particolarmente gradita all'esercito combattente che tenace ed indomito persevera nella sacra lotta per la difesa del patrio suolo e dell'onore d'Italia. — *Generale Diaz*».

La generosità della Brigata "Ivrea"

Il colonnello cav. Giuseppe Zanetti, comandante il centro di mobilitazione del 92.o fanteria, ha fatto tenere al sindaco conte senatore Frola una seconda oblazione di L. 17.567,04 raccolte fra i soldati ed ufficiali della «Brigata Ivrea» a favore dei profughi friulani e veneti.

Il posto di conforto a Porta Nuova per le truppe di passaggio

Il prefetto, comm. Taddei, ha fatto visita al posto di Porta Nuova, organizzato per le accoglienze e conforto ai soldati italiani ed esteri dal Comitato costituitosi a tal uopo da oltre due mesi in questa città. Funzionava al momento della visita un gruppo dei turni costituitisi sotto l'alta direzione della principessa Letizia. Il prefetto si congratulò con le signore dello zelo gentilissimo con cui le vide disimpegnare le varie incombenze. Ebbe vive parole di elogio a tutti i presenti per l'ottimo funzionamento del posto. Il presidente, conte Baldassare, fece al prefetto una breve, ma compiuta relazione dei vari rami di attività dei posti di stazione, e in modo speciale di quello di Porta Nuova, che non solo fa a tutti i treni di arrivo e partenza delle larghe distribuzioni per i soldati di oggetti di utilità e gradimento, ma ha pure organizzato un frequentatissimo gabinetto di lettura e scrittura, fornito abbondantemente di cancelleria, di giornali e di riviste, e fornisce ai soldati in arrivo e provenienti da ogni dove, siano essi feriti o infermi, e quelli indicati ristoro caldo presso il posto di soccorso continuo. Delle cibarie sono fornite dalla Croce Rossa ai feriti; agli altri con buoni del Comitato accoglienze. Il Comitato ha pure provveduto a una distribuzione di frutta ai soldati per le solennità Natalizie. Durante la visita del prefetto il lavoro di scrittura era affollatissimo: i soldati italiani ed alleati come intenti al disbrigo della loro corrispondenza. Il prefetto si fermò circa un'ora nella sala. Allontanandosene, espresse ancora una volta al presidente e agli altri membri l'ottima impressione ricevuta dalla visita, avendo fatto in essa campo di assistere ai diversi mezzi di funzionamento del posto stesso.

Funebri di soldati

Questa mattina, alle ore 10, avrà luogo il funerale del soldato di fanteria Giovanni Forza, partendo dall'Ospedale Pietro Micca.

Modificazione d'orario sulla Torino-Milano

Una modificazione d'orario andrà in vigore dal Lo gennaio sulla linea ferroviaria Torino-Milano. Il treno accelerato viaggiatori N. 7608, che ora arriva da Milano alle ore 18,15 a Porta Susa ed alle 18,40 a Porta Nuova, rimarrà riservato alla tradotta militari. Per i viaggiatori sarà invece istituito il treno N. 1010 che partirà da Milano Centrale alle ore 13,28 e, fermando a tutte le stazioni intermedie, giungerà a Porta Susa alle ore 18,15 e a Porta Nuova alle 19,5.

L'indennità ai maestri municipali

Per dissipare infondati allarmi sorti nel campo magistrale a proposito d'indennità di caro-viveri ai dipendenti dal Comune, il Segretario magistrale informa i colleghi che l'aumento d'indennità è concesso a *tutti i maestri* comunali in ragione del 10 % sulle prime 3 mila lire di stipendio e del 5 % sulle quote eccedenti fino le 5000 e l'eventuale somma superiore di stipendio. L'aumento decorre dal Lo settembre 1917. Alle maestre diurniste verrà proposta una indennità di L. 35 mensili.

Scorrendo la Cronaca

La migliore strenna

Il più bel regalo di un buon padre è quello di stipulare per la propria famiglia una polizza di assicurazione sulla vita dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*.

Infatti: un padre dell'età di anni 30, pagando un premio annuo di L. 350,50, pagabili per anni 25, assicura alla propria famiglia un capitale di L. 10,000, pagabile immediatamente dopo il suo decesso se questo avviene prima della scadenza del contratto. Alla scadenza, invece, del contratto, e cioè dopo i 25 anni, egli è in facoltà, senza obbligo di ulteriore pagamento di premio, potrà scegliere una delle seguenti combinazioni:

Percepire una rendita vitalizia annua di L. 395,50 e rimanere assicurato in caso di morte per L. 10,000;

Oppure riscuotere completamente il contratto, riscuotendo subito un capitale di L. 11,000;

Oppure rimanere assicurato, senza obbligo di ulteriore pagamento di premio, per un capitale di L. 17,000, pagabile alla morte.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre pure altre numerose forme di assicurazione, utili e convenienti, con condizioni di polizza liberalissime e tariffe minime.

Ricordiamo che le polizze dell'Istituto Nazionale sono garantite, oltrechè dalle ingenti riserve dell'Istituto, dal Tesoro dello Stato.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in ogni capoluogo di Provincia.

L'Agenzia Generale per Torino e Provincia ha sede Via Cernaia, 7.

Una notizia importante

che farà certamente piacere alle signore: è l'apprendere che l'*Industria Biancheria — Venezia* (Maria de Blaas di Venezia) si è qui trasferita. Piazza Carlo Felice, 1. La rinomata Ditta, nota per il suo buon gusto per l'esecuzione di un genere di biancheria molto affatto speciale, la cui perfezione ha raggiunto il massimo grado, è giustamente ritenuta fra le prime d'Italia. Le signore Torinesi, che tanto sanno apprezzare tali lavori, potranno, visitando detti magazzini, rendersi conto della mirabile esattezza con cui la biancheria viene eseguita.

Scuola per Meccanici e Conducenti di Automobili

(Riconosciuta dal Governo)

Il 3 gennaio 1918 si inaugurerà alla Sede della Scuola il primo dei corsi di automobilismo, che si susseguiranno regolarmente e ininterrottamente nell'anno. Schiarimenti presso la Direzione, via Balbis, 1 (*entrata in cortile*).

I Mantelli, Paletots e Impermeabili

più a buon mercato ed in qualità finissima si trovano presso la Ditta G. Rodi e Figli, piazza S. Carlo, avendo essa messo tutto lo stock esistente in liquidazione. La vendita straordinaria cesserà col giorno 6 gennaio. A tutte le persone poi, che faranno acquisto per il valore di almeno 50 lire, verrà offerto a biglietto della Grande Lotteria della Stampa.

Chi deve spedire al fronte

non manchi di visitare la Liquidazione di maglierie e di articoli per militari, di via Roma, 28, angolo via Arcivescovado.

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO

Oggi, ultime repliche di: *Battaglie della vita*, forte cinedramma in 5 atti che ebbe tanto successo negli scorsi giorni. Fuori programma, ancora qualche replica di: *Crispino, la comare*, divertentissima interpretazione di Camillo De Riso. Lunedì 31, *premiere* di

"MALIA" con la "BERTINI"

«*Malia*» è un dramma a tre personaggi che si svolge a Roma, nell'epoca attuale, fra meravigliosi panorami e in ambienti moderni modernissimi. Liliana Sant'Elmo, poi contessa Da Rienzo, non è nè la cortigiana, nè adultera, tante volte portate sullo schermo, è semplicemente una donna ardente, una sposa modello, che per l'amore del marito e per il proprio onore fatta giungendo sino ad un fusto delitto (giusto perchè è insieme una difesa e una punizione). E vince, obbligando all'ammirazione e al culto lo stesso carnefice, un malaccio perverso, al quale è discolpa forse, la selvaggia passione sessuale. La vicenda rapida e movimentata dà luogo a scene emozionantissime, che sono a un tempo arte cinematografia, verità e stranezza. Gli esordi su tutti la sua malìa di donna, di danzatrice, di innamorata e di gran dame, è — lo si capisce —

FRANCESCA BERTINI

la quale ha creato una figura di seduttrice, destinata a sicuro trionfo.

"INTOLERANCE"

Sarà messa prossimamente in visione.

Teodoro... Filomena... e la Troupe Ciarlot

Domani il *Cinema Italia* proietterà il grande spettacolo comico americano in 4 atti, del quale l'attesa è vivissima. Si garantisce una ilarità *senza pari*, superiore ad ogni aspettativa. Oggi *Italia Manzini* si presenta, per l'ultimo giorno, in «*Ironie della vita*», dramma che tenne il cartellone, con grande successo, per sette giorni consecutivi.

TEATRO MAFFEI

Matinée 15,30 - Serale 20,15

Oggi due spettacoli, nei quali si produrranno per l'ultimo giorno i bellissimi numeri che formano l'attuale programma per famiglia. Domani, nuovo programma.

Al "Cinema Borsa"

Oggi ultime rappresentazioni di «*Trilogia di Dorina*». Lunedì 31 corrente si rappresenterà: «*L'asino di Buridano*», novissima per Torino. Specialità interpretazioni di Fernanda Negri Pouget e di E. Bodolfi.

La "BERTINI" allo "SPLENDOR"

Oggi, ultime repliche del dramma: «*Il Processo Clemenceau*» (Hanno 2 noti...): «*La donna*» di A. Dumas figlio. Bellissima interpretazione di Francesca Bertini.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-30, 11-15 REDAZIONE - 68-01 SERVIZIO DI CRONACA (INTERCOMUNALE).

A proposito del sussidio ai profughi

Abbiamo assunto informazioni e chiesto schiarimenti a proposito del «deplorevole caso» lamentato da un gruppo di profughi, veduti l'altr'ieri nei nostri uffici perchè ci rendessimo eco delle loro lagnanze. Ci fu spiegato che il servizio fu ritardato in quella giornata da alcune circostanze straordinarie tra cui lo scarico di un notevole quantitativo di legna, che doveva effettuarsi per le scale e attraverso i locali adibiti a distribuzione, dalla mancanza di alcuni commissari, trattenuti in Consiglio comunale, e dalla necessità di chiudere gli uffici, secondo una inderogabile ordinanza, alle 17,30. Ma si tratta di un inconveniente verificatosi in una sola occasione, perchè abbiamo potuto constatare come il servizio proceda con semplicità e spedita, con sollecitudine ad opera di alcuni membri appositamente delegati dal sindaco, i quali prestano opera volonterosa e intelligente. Naturalmente non fu escluso che lamenti non possano permettere su questo delicatissimo servizio. L'affollamento, ad esempio, dei postulanti bisognosi o meno, echi di malcontenti, reclami ed altri inconvenienti assisteranno. Ma la Commissione — ci è stato detto — ha il dovere di curare che il denaro elargito dalla cittadinanza abbia giusta destinazione, che vada a sollevare reali miserie e ritenga di efficace aiuto. Questo è il compito assegnato ai commissari dall'Amministrazione municipale e assolto con ogni impegno; comechè oggi Torino, in questa fraterna gara di ospitalità verso i fratelli delle provincie invase, mantiene il suo posto di generosissima in prima linea.

E' presumibile quindi che l'incidente occasionale non avrà più a ripetersi in avvenire e che il servizio procederà spedito, con soddisfazione dei beneficati e della cittadinanza.

Gli orari della forza motrice negli stabilimenti grafici

A scanso di inconvenienti la Lega industriale ricorda a tutti gli stabilimenti grafici del gruppo Lo (Arti grafiche) della Lega industriale che, per quanto riguarda gli orari d'uso della forza motrice elettrica, essi sono tenuti ad osservare intieramente e scrupolosamente le ordinanze del Comitato di mobilitazione industriale, con il quale la Direzione del Gruppo si tiene in continuo contatto, porgendo così fornire ai soci ogni maggior chiarimento. E' imminente l'ordinanza di divieto di usare la forza motrice elettrica in due giorni della settimana; la notifica sarà fatta ad ogni singolo stabilimento.

Le ordinanze municipali

Si ricorda ai produttori, commercianti e rivenditori di vino che col giorno 31 dicembre corrente scade il termine utile — già prorogato — per denunciare le vinacce (esaurite o non, tranne che a scopo di distillazione e di alimentazione del bestiame ed industriale. I suddetti detentori di vinacce devono perciò farne immediata denuncia all'Ufficio daziario del Comune, il quale provvederà, a cura del richiedente, per la denaturazione con l'aggiunta di un chilogramma di sale pastorizio per ogni quintale di vinacce. I contravventori saranno puniti con multa fissa di L. 500 e con la multa proporzionale di L. 20 per ogni quintale o frazione di quintale di vinacce.

Furti ed arresti

Pomella Luigi, abitante in via Basilica, 2, fu derubato d'un paio di scarpe del valore di L. 60; Italano Antonietta, abitante in via Lanzo, 7, fu derubata di indumenti pel valore di L. 56; Osella Maddalena fu derubata in tram della borsetta d'argento contenente danaro per L. 850. Morini Angela, abitante in via Nizza, N. 107, fu derubata di L. 350.

Dalla Questura vennero arrestati Anselmo Guido e Frazionari Giovanni per presunta correità in un furto di biancheria; Valle Cesare per un furto di indumenti; Novara Camillo pel furto di due magneti del valore di L. 1000 in danno della «Fiat», e Billeri Pietro pel furto d'una macchina da scrivere.

— Il 7 corrente in casa del sindaco di Perlas, signor Inglair Maurizio, veniva commesso un furto di tremila lire in danaro. Autore del furto fu arrestato certo Marten-Perrier Flavio, di Roncourt (Francia), d'anni 17. Parte del danaro fu sequestrata ad Ivrea in casa d'una sua sorella, nascosta in una imbottita. Col Marten fu arrestato un altro pessimo soggetto, certo Martino Luigi di Domenico, col quale il ladro aveva consumato in bagordi parte del danaro.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA — Ore 15: «La forza del destino», opera di G. Verdi. - Ore 20,15: «Otello», opera di G. Verdi.

CARIGNANO (C.ia Tina Di Lorenzo) — Ore 15: «Marcella», 3 atti di Sardou - Ore 20,15: «Il merlo in campagna», 3 atti di Bavaro.

ALFIERI (C.ia d'operette Città di Milano) — Ore 15 e 20,15: «La Vergine dell'Antella», operetta in tre atti, di Cesamian - Lombardo.

ROSSINI (C.ia Testa-Benelli) — Ore 15: «Ciao pia vecio», - «L'aviatore» - Ore 20,15: «'l compagn d'ocupasion» - «Bada ch'a ven».

SCRIBE (C.ia Gemelli-Casaleggio) — Ore 15 e 20,15: «Turin 'n bleu» - Rivista.

GIANDUJA (Marionette) — Ore 15 e 20,30: «Turin alle-vero», bizzarria d'attualità.

ROMANO (Prop. C. Amore - Telef. 14-03) — Ore 20,30. Varietà — Festivi. Matinée ore 15,30.

MAFFEI — Ore 15,30 e 20,15: Varietà per famiglia.

TEATRO IRIS (Comp. Operette Luigi Gelli) - C. 29.

MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni - Operette.

CINEMA ALPI — Mme Lulu Rane, con F. Bertini.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Esposizione d'Arte della Società d'Incoraggiamento alle Belle Arti e della Società Promotrice di Belle Arti. Aperta dalle ore 11 alle 16.

PALAZZO REALE: Esposizione dei regali della Lotteria dell'Associazione della Stampa — aperta dalle ore 15 alle 16.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 Dicembre 1917

TORINO	40	55	11	81	82
BARI	32	66	69	7	12
FIRENZE	55	36	78	71	82
MILANO	68	61	23	80	89
NAPOLI	48	11	73	25	55
PALERMO	59	61	14	26	56
ROMA	71	62	14	41	24
VENEZIA	77	75	88	79	64

Stato Civile di Torino

29 dicembre 1917.

NASCITE: 13 cioè maschi 5, femmine 8.

MATRIMONI: Brecciani Paolo con Frandino Maria — Carlo Alberto con Ureno Teresa — Cassisi Vittorio con Crispa Lucia — Ferrari Cesare con Crispa Rosa — Bianco Giuseppe con Castagno Cristina — Gallotti Giovanni con Ferrero Adelaide — Gaucero ing. Carlo con Casagni Ferolena — Mariano Francesco con Gineraldone Anna — Bandanello Filippo con Gerbaudi Lucia.

MORTI: Canale Lena ved. Medo-Gattino, d'anni 73, di Vercelli, agiata, via Po, 7.

Revello Pierina di Giovanni, d'anni 15, di Marcorengo, contadina.

Deretis Ferdinando fu Francesco, d'anni 66, di Torino, negoziante, via Lucina, 10.

Pescatonna Giuseppe fu Luigi, d'anni 89, di Ulleri, casalinga, via Galo Bolandro, 8.

Chiantel ... fu Giacomo, d'anni 70, di Ricaldone, capo d'arte alle Ferrovie, pensionato, via Monastero, 9.

Angioli Teresa ved. Perardo, d'anni 67, di Clavesana, casalinga, stradale Lanzo, 59.

Solaro Umberto fu Ubaldino, d'anni 73, di Vercelli, pensionato, via San Secondo, 58.

Bottaro Rosa di Gaudenzio, d'anni 45, di Torino, infermiera.

Botta Giovanni di Amedeo, d'anni 17, di Torino, sarto.

Comoglio Augusto fu Fortunato, d'anni 72, di Chieri, ...

Bricco Anna ved. Zorio, d'anni 82, di Torino, sarta.

Passion Giovanni fu Giovanni Battista, d'anni 72, di Chivasso, ...

Gastaldi Celestina ved. ..., d'anni 69, di Torino, operaia.

Merlo Carlo fu Giuseppe, d'anni 70, di Torino, operaio.

Bellone Leonardo di Pietro, d'anni 28, di Fusano, operaio.

Corsi Genaro di Adolfo, d'anni 41, di Sesto Fiorentino, ...

Peretti Margherita di Giuseppe, d'anni 28, di Verzuolo, ...

Prato Luigi fu Carlo, d'anni 12, di Cesana, ...

... fu Cesare, d'anni 92, di Torino, ...

Selvatti ... di Giovanni, d'anni 45, di Caselle, carpentiere.

Salvai Giunta fu Roberto, agiato, via Fulangera, 27, di Livorno Ferraris, agiato.

Più 7 minori d'anni sei.

Totale 27, di cui a domicilio 15, in ospedali, istituti, ecc. 12. Non residenti in questo Comune ...

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moiso Pietro, battiloro, con Travarelli Antonia, ... — Pagliero Agostino, meccanico, con Ferro Vittoria, ... — Cerruti Giuseppe, meccanico, con Bodino Marianna, casalinga — Domenico Crestotto, impiegato, con Serra Delfina, ... — Dosio Giuseppe, ... con Marchelli Marcella — Chiarotti Domenico, tornitore, con Lodovico Deborah, sarta — Berardo Alberto, elettricista, con Carlo Caterina — Ruggero ... , meccanico, con Savio Luciana Maria — ...

[illegible]

Cambi del 29 Dicembre 1917

Parigi — Dan. chèque 149,75 - Lett. chèque 149,75.
Londra — Dan. chèque 38,27 - Lett. chèque 38,25.
Svizzera — Dan. chèque 191,35 - Lett. chèque 191,35.
New-York — Dan. vers. 8,37 - Lett. vers. 8,31.

Società, capitali, rilievi e cessioni d'azienda — 3

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

CAFFETTERIA, ... vendesi ... — Scrivere ...

[illegible]

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti — 4

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

ACQUISTEREI, affitterei Torino piccola palazzina o casetta. — Scrivere dettagliatamente cassetta 156 T. Unione Pubblicità, Torino.

ACQUISTEREI casa signorile nel centro di Torino, valore da 200,000 a 1,000,000. ...

[illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati — 5

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

AFFITTASI due magazzini uniti, superficie ...

AFFITTASI ...

LOCALI vasti, ... piano nobile, angolo Accademia Scienze-Piazza Castello, 23, Lo luglio 1918, per uffici, Banca, Società, alloggio.

[illegible]

Camere ammobiliate e pensioni — 6

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

AFFITTASI a distinto signore elegantissima camera. — Via Valeggio, 15.

CAMERA elegante, uno, due letti, pensione, ambiente serio, signorile. — Giardinale, Pietro Micca, 20.

CAMERA mobiliata ... libera, riscaldamento, centrale, cercasi. — Offerte cassetta 151 T. Unione Pubblicità, Torino.

CAMERETTA, lire 30, pensione ottima 30. — Portinaio, Accademia Albertina, 2.

CERCASI camera ammobigliata matrimoniale, ...

[illegible]

SPAZIOSA, elegante camera, riscaldamento, vista corso, casa signorile, affittasi subito. — Baretti, 30, primo.

URGONO stanza matrimoniale, salottino, cucina. — Scrivere Schiavo, fermo posta, Torino.

Annunzi vari — 7

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3

A. Accuratissime informazioni private, commerciali, matrimoniali, inchieste ovunque. — Antico Istituto, ...

ABITI eleganti, mantelli Parigi, pellicce compera, vende. — ..., Lagrange, 24.

ACQUISTEREBBESI lettera d'occasione. — Indirizzare offerte cassetta N. 10 T. Unione Pubblicità, Torino.

ACQUISTEREI fonografo con dischi, d'occasione. — ...

ALLOGGIO ... Vendo mobilio ...

AL. ... compero brillanti, oro, platino, argenterie, pellicce. — ... via Genova, 1.

BASTONE ... — Scrivere cassetta 151 T. Unione Pubblicità, Torino.

BELLA macchina scrivere vendo lire 170. — Mazzini, 34.

BOTTIGLIE ... compero. — Via Arsenale, 32, Dorinale.

BUONA musica ... corso Sommeiller, ...

CARROZZE ... — Antonio Perini, Arsenale, 36.

CASSAFORTE ... — Scrivere cassetta 141 T. Unione Pubblicità, Torino.

CAVALLINO ... — 2, corso Moncalieri.

CERCASI uno piccolo cane ... — Scrivere cassetta 25 T. Unione Pubblicità, Torino.

... automobile ... — ferio Balardo, fermo posta, Torino.

CUCINE economiche, ... Autocucine ... — Antonio Perini, Arsenale, 36.

DENTIERE rotte, usate compera Baracchino ... via Nizza, rimpetto 13.

DENTIERE usate, rotte, compera Orologeria Fanchin, corso Vittorio, 65, Torino.

DISTINTA signora indipendente conoscerebbe affezionato, serio, agiato signore, scopo matrimonio. — ...

DISTINTISSIMA, seria signorina, ... — Marie R., fermo posta.

GIOVANE signorina cerca aiuto generoso signore. — ..., posta, Torino.

MACCHINA ... Moreri ... vendo. — ...

MAGNIFICO castro, macchina ricamo acquisto occasione. — Bernardello, via Volta, 2.

OCCASIONE compero camera matrimoniale, pranzo. — Via Catelan, Madama Cristina, 2.

OCCASIONE. Per fine stagione forte ribasso cappelli ... — ..., piazza Monumento Vittorio Emanuele.

OCCASIONE. Vendo cancello in ferro, larghezza ... — Scrivere cassetta 121 T. Unione Pubblicità, Torino.

PELLICCIA ... vendo ... — Lodovico, Alfieri, 11.

PIANOFORTE compro se vera occasione, indicare prezzo ultimo. — Scrivere cassetta 10 T. Unione Pubblicità, Torino.

PREZZI di liquidazione ... — ..., San Secondo, 11.

REMINGTON bicolore come nuova vendo ... — Scrivere cassetta 101 T. Unione Pubblicità, Torino.

SAPONE ... chilogrammi ... — Miglioli, Arsenale, 40.

SIGNORINA sola, distintissima, conoscerebbe serio signore, ... — ...

SONNAMBULA via Lagrange, 37, Torino, consultazioni ...

VENDO urgente macchina scrivere Remington ... — Piazza Vittorio, 16, portinaio.

Lezioni e traduzioni — 8

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3

ALLA Scuola Lydia ... Il insegnamento rapidamente ... inglese, francese.

AMORATE Scuola Chauffeurs. Ottimo insegnamento. ... — Via Seconda, 25, Peltri.

CONTABILITA' doppia americana, stenografia, dattilografia, ... corsi individuali ... — Madama Cristina, 62.

CONTABILITA' doppia, americana. Stenografia, dattilografia. Lingua francese. Calligrafia ... — Ingegnere, Alfieri, 190.

LEZIONI inglese, francese, traduzioni, conversazione. — Professoressa, via Bertolotti, 4.

PATENTE Scuola motoristi, automobilisti, licenza governativa garantita. — Via Lo Chiuso, 4, Angolo Giordano.

«RAT» Il migliore Istituto di istruzione moderna. ... Stenografia, lingue, pratica commerciale, dattilografia. ... — Piazza Castello, 25, ...

STENOGRAFIA, Dattilografia ... Società ... Italiana, via Roma, 31.

TELEGRAFO Lezioni ... — Santa Chiara, 25.

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori — 10

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 3

ASSUMEREI vendita partite tubi, ... lamiere ferro persona bene introdotta. — Pellerey, Lanfranchi, 11.

... ottime condizioni, per piazza Torino, ... capacissimi, provetti viaggiatori ... — Scrivere, indicando età, carriera, ... referenze. Uniti, alla cassetta 02 L. Unione Pubblicità, Milano.

CERCASI piazzista viaggiatore. — Presentarsi dalle 9 alle 10 via dei Mille, 12.

ISTITUTO giovane, praticissimo commercio, disponendo ore pomeridiane, occuperebbesi quale contabile, corrispondente o piazzista. — Scrivere cassetta 143 T. Unione Pubblicità, Torino.

PIAZZISTA introdotto pratico piazza di Torino cerca posto. — Offerte cassetta 150 T. Unione Pubblicità, Torino.

RIFORMATO guerra, attualmente in commercio, ... desidererebbe ... piazza Torino importante Casa; diploma ultime referenze. ... — Scrivere cassetta 131 T. Unione Pubblicità, Torino.

Alberghi e stazioni climatiche — 11

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3

ALASSIO. Pensione Augusta. Soggiorno invernale, incantevole clima primaverile. — Loggia, propr.

Collegi, Istituti, ecc. — 12

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3

COLLEGIO Civico Savigliano. Scuole governative. Corsi preparatori privati. Massima assistenza.

Automobilismo, Sport, Biciclette — 13

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 3

BICICLETTA Bianchi occasione vendo ... — Via ... 10, Maggio.

CAMION ... Fiat, con relativo rimorchio, ... — Scrivere cassetta 45 T. Unione Pubblicità, Torino.

FIAT ... vendo. — ... Torino.

... vendo ... 15 HP., ... — Scrivere cassetta 132 T. Unione Pubblicità, Torino.

ULTIME NOTIZIE

L'inutile barbarie

Il Senato in Comitato segreto

NOTIZIARIO ITALIANO

Borsa Estera

Per la resistenza

Non rendere

OBERTI CAMILLO

LOSSO GIACINTO

Avv. Vincenzo Baldioli Chiorando

(Pompe funebri Genta)

ULTIME NOTIZIE

L'inutile barbarie

Roma, 29, notte.

La scorsa notte aviatori nemici hanno inteso vendicare, con le innocenti vittime di Padova, i loro undici apparecchi abbattuti nel cielo di Treviso. La battaglia aerea del 26 si era svolta entro i limiti più corretti degli usi di guerra. Sotto l'infuriare del bombardamento nemico sul loro campo, i nostri aviatori da caccia, riusciti a reprimere l'audacia degli assalitori, si erano elevati ed avevano costretto gli avversari a ripiegare abbattendo un terzo dei loro apparecchi. Il ritorno del nemico era prevedibile, ma poi quando questa guerra abbia dimostrato quale sia la ferocia del nemico, nessuno poteva supporre che esso sarebbe giunto a tanto. Treviso, Montebelluna, Castelfranco e Padova scontano duramente bersagliate, e se, fortunatamente, nelle prime tre città non si hanno ad deplorare nè vittime, nè danni, a Padova l'incursione ebbe [illegible] dolorose conseguenze annunciate nell'odierno bollettino di guerra. L'aggressione non potrebbe avere significato di altra rappresaglia, poichè da tempo, quasi per tacito accordo, era osservata sulla nostra fronte la consuetudine di risparmiare le città indifese. Anche durante questo periodo di lotta, dopo i bombardamenti del 31 ottobre, le città erano state risparmiate. Oggi l'avversario, dimesso ogni considerazione e riguardo di elementare umanità, riprende la lotta cruenta e senza quartiere. Se con tali azioni compiute in questi giorni, il nemico intendeva affermare la proclamata superiorità dei suoi mezzi aerei, non può dire di avere raggiunto lo scopo. Il giorno è stato pienamente sconfitto, e di notte con l'inglorioso incursione di ieri sera, consolò la [illegible] ancora militare [illegible] stata generalmente accettata, ha fatto sola mostra di inutile e crudele barbarie.

Una pagina di eroismo italiano

Impari lotta

di un vapore con un sommergibile tedesco

Roma, 29, notte.

Una radiosa pagina di eroismo è stata scritta dall'equipaggio di un piroscafo italiano, il cui nome ricorda il più popolare eroe nazionale. Proveniente dall'America con un carico di esplosivi, la nave procedeva a tutta forza verso la costa d'Africa, quando un mattino avvistò, a otto chilometri circa dal dritto di poppa, un grosso sommergibile nemico. L'equipaggio accorse subito ai posti di difesa, mentre il piroscafo avanza a tutto vapore per offrire al nemico un più lontano e quindi più difficile bersaglio. Passa qualche minuto; e una prima cannonata del sommergibile si abbatte in mare a poca distanza dal vapore. Il comandante, un esperto marinaio siciliano, ordina all'artiglieria di bordo di aprire il fuoco alla massima portata, mantenendo il piroscafo in rotta di allontanamento. Intanto il radiotelegrafista lancia il grido di allarme e di soccorso. I colpi della nave, per quanto ben diretti, non raggiungono il bersaglio, che resta [illegible]. Di fronte a questa vigorosa [illegible] resistenza, il sommergibile [illegible] il fuoco dei suoi quattro pezzi, raggiungendo alla nave ed integra un [illegible] di proiettili. Le artiglierie del vapore [illegible]

[illegible]

[illegible] Il sommergibile raggiunge i naufraghi, ma subito dopo si allontana. Orbene [illegible] pubblico [illegible] queste genti [illegible] più [illegible]

(Stefani)

"Gli italiani combattono con valore,,

Zurigo, 29, notte.

Il corrispondente della Frankfurter Zeitung dal fronte italiano [illegible] Gli italiani lavorano con [illegible]

[illegible]

"Una grande ora politica,,

(Servizio speciale della Stampa)

[illegible]

Chiede qui il senso che stiamo traversando la più grande ora politica determinata fino a questo punto dalla guerra. Un insieme di circostanze, tra cui i risultati del Congresso laburista, l'atteggiamento recentissimo di un organo come il *Daily Express*, che è fatto [illegible] ed, accanto ad altre manifestazioni, Oggi poi il liberale *Manchester Guardian*, massimo organo del proprio partito, [illegible] sua posizione sui grandi temi del momento: « E' perfettamente ozioso tentare di sperare di una situazione l'insieme così difficile e così grave colle solite chiacchiere intorno alle trappole di pace e agli intrighi tedeschi. Questioni reali e vitali sono in giuoco ed esse dovranno essere considerate e affrontate in questo non più con leggerezza, ma da statisti conscii del loro senso di responsabilità verso i connazionali e verso il mondo ».

M. P.

Eccitazione a Varsavia

per l'uccisione di alcuni legionari

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 29, notte.

A Varsavia regna viva effervescenza, perchè alcuni legionari internati sono stati uccisi o fucilati da soldati tedeschi mentre tentavano di fuggire dal campo di concentramento. A Varsavia vi furono dimostrazioni, durante le quali 27 persone rimasero ferite. Il Consiglio comunale della città di Varsavia votò una protesta, nella quale si dice: « Il Consiglio comunale di Varsavia protesta solennemente per il contegno brutale della polizia tedesca nelle vie di Varsavia, contegno che causò effusione di sangue durante le manifestazioni in favore dei legionari ». Le autorità militari tedesche temono torbidi a Varsavia. Nel giorno di Natale le truppe furono consegnate. Ai funerali del rettore del Politecnico fu inviato uno squadrone di tedeschi per il mantenimento dell'ordine. Sotto la pressione di questi fatti il Gabinetto polacco si è interessato vivamente alla sorte dei legionari ed il ministro polacco dell'interno si è recato a Szelpiorne, ove sono internati i legionari, e fece loro il seguente discorso: « Il Consiglio di reggenza vi presenta per bocca del ministro i suoi saluti; vi ringrazia dei servizi da voi resi alla patria, e vi invita a perseverare. Il paese è in questo momento un vasto campo di prigionieri circondati da reticolati. Il vostro campo di internamento non è che una conseguenza di questa situazione. Anche il Consiglio di reggenza è prigioniero delle autorità di occupazione. Esso farà tutto il possibile perchè la vostra situazione sia regolata favorevolmente. Non può tuttavia domandarvi di ritornare all'esercito, perchè noi non abbiamo esercito polacco ».

I desiderata dei commercianti tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Mentre si svolgono le trattative, varie Associazioni presentano i loro « desiderata ». La presidenza del Museo commerciale di Stoccarda ha trasmesso un telegramma al Cancelliere dell'Impero, nel quale lo prega di far sì che nei negoziati di pace colla Russia si ottenga un risarcimento per i tedeschi domiciliati in Russia che soffersero danni causati dalla guerra, sia per la distruzione dei loro beni, sia per la cessazione degli affari. Il telegramma ammonisce anche il Governo ricordando quali gravi compiti sono affidati ai commercianti tedeschi all'estero dopo la conclusione del conflitto. Non mancano i « desiderata » neppure per l'Occidente. Così l'Associazione industriale tedesca per le ferriere e per le grandi industrie dell'acciaio ha diretto al Supremo Comando e alla Direzione dell'Impero un memoriale, nel quale chiede che sia annesso il bacino minerario lorenese.

Intenzioni attribuite al Giappone

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 29, notte.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica, senza commento, la notizia del giornale russo *Utro Rossii*, il quale dice: « Apprendiamo da fonte importantissima che l'Ambasciata giapponese a Parigi ricevette recentemente nuove informazioni circa le dichiarazioni che il Governo giapponese intendeva presentare alla Conferenza di Parigi. La nuova dichiarazione giapponese stabilirà che il Giappone è pronto a concorrere in ampia misura alla guerra europea, con l'invio di truppe, in seguito all'ultimo accordo nippo-americano ».

Chiusura della frontiera svizzero-tedesca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 29, notte.

Da una diecina di giorni la frontiera svizzero-tedesca è chiusa e rinchiusa dalle autorità militari germaniche dovendo trasportare truppe dal fronte orientale a quello occidentale.

Krylenko confermato nell'alto Comando

La lotta tra massimalisti e ukraini

Pietrogrado, 29.

Notizie da fonte massimalista recano che il Consiglio dell'esercito ha eletto Krylenko comandante in capo. Gli eserciti massimalisti e quelli ucraini, con artiglieria e [illegible] al fronte presso Kharkof, [illegible]

Officine requisite

dal Governo americano

Washington, 29.

[illegible]

Madrid senza gas e senza carbone

Madrid, 29, notte.

[illegible]

La procedura dell'Alta Corte in Francia

Parigi, 29, notte.

La Camera ha [illegible] Caillaux [illegible]

(Stefani)

Italia e Stati Uniti

Dichiarazione di Sir Page

Roma, 29, notte.

[illegible] Tutti gli americani [illegible] conosciuto in molti anni. Queste idee serviranno a stringere i legami tra i due paesi [illegible] tutte le loro forze al rinnovellamento [illegible] dell'Italia.

Opere precauzionali pel monumenti di Roma

Roma, 29, notte.

[illegible] Paolina, Borghese, [illegible] « David » di [illegible] gruppo di « Enea ed Anchise » [illegible] « Ratto di Proserpina », Apollo e Dafne [illegible] nel palazzo dei Conservatori.

Il Senato in comitato segreto

Roma, 29, notte.

La seconda seduta del Senato in Comitato segreto è cominciata oggi alle ore 14, e si è protratta fino a sera. Erano presenti circa duecento senatori. Presiedeva anche oggi l'on. Manfredi. Tutti i ministri erano presenti. I senatori ancora iscritti a parlare all'inizio della seduta sulle comunicazioni del Governo erano nove. Non essendosi potuto esaurire la discussione sulle comunicazioni del Governo e dovendo ancora parlare il Governo, il Senato si riunirà domani una terza volta in Comitato segreto. Per domattina è convocato il Consiglio dei ministri per concordare le comunicazioni del Governo da farsi nella seduta pubblica del Senato. All'adunanza parteciperà anche il commissario generale agli approvigionamenti ed ai consumi, on. Crespi. La seduta di domani in Comitato segreto durerà qualche ora, poscia il Senato si riunirà in seduta pubblica per continuare la discussione sulle comunicazioni del Governo. L'on. Tittoni è tuttora indisposto. Se la sua interpellanza sulle Commissioni parlamentari di controllo non sarà svolta per ora, il senatore Tittoni non intende però abbandonare il tema di una più efficace collaborazione tra Governo e Parlamento e si propone di trattarlo in una pubblicazione speciale. Di notevole importanza saranno le comunicazioni che l'on. Orlando farà domani al Senato in seduta pubblica. La discussione sarà chiusa coll'approvazione, forse alla unanimità, di un ordine del giorno conforme a quello dell'on. Carcano approvato dalla Camera. Poscia, dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio per sei mesi, il Senato prenderà le vacanze.

Pei funzionari governativi

dei paesi invasi

Roma, 29, notte.

Su proposta del Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando Supremo del R. Esercito, il commissario generale dell'emigrazione, d'accordo col Ministero del Tesoro, ha concesso alle famiglie dei funzionari governativi aggregati al Segretariato generale, le quali risiedevano nei territori invasi o evacuati e trasferitesi altrove, un sussidio per una volta tanto, pari alla metà dello stipendio mensile, aumentato di un quinto per ciascuna delle persone che lo compongono. Pari trattamento è esteso alle famiglie del personale civile assunto e mantenuto in servizio dal predetto Segretariato generale. Il pagamento è fatto dalla Prefettura della provincia in cui attualmente risiedono gli impiegati, previa dichiarazione che gl'interessati richiederanno al Segretariato generale, comprovante il n ed il numero delle persone [illegible] dal certificato del Comune di attuale residenza. Tale provvedimento non riguarda i funzionari, impiegati e sussidiati la cui famiglia non risiedeva nei territori invasi o evacuati. (Stefani).

De Giers partito per Parigi

Roma, 29, notte.

E' partito per Parigi l'ambasciatore russo presso il Quirinale, signor De Giers. Prima di lasciare Roma il diplomatico russo ha avuto conferenze col ministro degli esteri, on. Sonnino, e cogli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, signori Barrère e Rennel Rod.

I provvedimenti per gli impiegati dello Stato

Roma, 29, notte.

I provvedimenti a favore degli impiegati dello Stato dei quali si occupò con amore il ministro del Tesoro consisteranno in un d'ora del 30 per cento per gli stipendi che non raggiungono le duemila lire annue, il 25 per cento sino a tremila ed il 20 per cento per quelli superiori alle lire tremila annue. I provvedimenti andrebbero in vigore nel prossimo gennaio.

Presidente Vassallo, sottosegretario alla guerra e marina, al quale gli ufficiali giudiziari avevano fatto giungere i deliberati ed i memoriali della classe, invocanti provvedimenti di carattere economico a loro favore durante il periodo di guerra, ha preso in benevola [illegible] le condizioni veramente disagiate di questi benemeriti funzionari, e, d'accordo col ministro on. Sacchi, ha presentato al ministero del Tesoro on. Nitti una concreta proposta di [illegible] decreto luogotenenziale, col quale si estenderà anche a loro il beneficio del [illegible] concesso a tutti gli impiegati dello Stato. L'on. Nitti ha dichiarato di [illegible] alla proposta del Ministero di grazia e giustizia [illegible] presto in un concreto provvedimento.

Il processo Cortese e C.

Roma, 29, notte.

[illegible]

Incendi sulla colonie di Viareggio

Alcuni arresti

Firenze, 29, notte.

[illegible] Ieri a Viareggio che durante due mareggiate di fuoco, che si [illegible] nel colonie [illegible] Vengono arrestati [illegible] e per cui è ancora in corso il giudizio.

Freddo e neve in Riviera

Torrenti congelati

Savona, 29, notte.

[illegible] Da qualche giorno, dopo un periodo di tempo [illegible] spessi [illegible] ai verificava da qualche anno [illegible] del Reclamante giunge [illegible] feriti tardi.

Singolari fenomeni

osservati sul Vesuvio

Napoli, 29, notte.

L'Osservatorio vesuviano comunica: « Dopo alcuni giorni di attività esplosiva molto pronunziata, durante i quali piovvero quasi continuamente abbondanti lapilli filiformi, trasportati dal vento sino all'Osservatorio, la sera del 27, alle 20.15, ebbe principio nel cratere del Vesuvio un notevole trabocco di lava. In coincidenza con una straordinaria depressione barometrica, che fu causa dei brillanti riflessi osservati in quella sera sulla vetta del vulcano da tutti i paesi circumvesuviani e da Napoli. All'Osservatorio i chiarori erano così vivaci che illuminavano di luce rossastra l'interno degli ambienti ed accendevano riflessi di fuoco sulle nevi vesuviane cadute durante il giorno, tanto che per un momento si ebbe il sospetto di un effluso lavico nell'Atrio del Cavallo. Il personale dell'Osservatorio e i carabinieri dell'annessa stazione, saliti al cratere malgrado la notte e l'imperversare di un tempo veramente pessimo, poterono constatare la presenza di tre torrenti di lava che, scendendo dal conetto eruttivo (due verso ponente e uno verso tramontana), si impaludavano qua e là formando stagni di fuoco sul fondo del cratere, mentre abbondanti proiezioni di scorie incandescenti venivano lanciate con molto fracasso e continui boati dalla bocca del conetto. Ma l'osservazione non potè durare che pochi minuti perchè i fumi e la nebbia invasero l'ambiente del cratere. Fin oggi non fu possibile rendersi più esatto conto dell'entità di questo efflusso intercraterico per le condizioni di invisibilità in cui si mantiene il cratere, per il continuare del maltempo che ha già accumulato più di un metro di neve sul gran cono e più di venti centimetri all'Osservatorio ».

Bollettino Giudiziario

Roma, 29, notte.

Magistratura: Giani, avente i requisiti di legge, è nominato Vice-Pretore Mandamento di Torino. — *Culto*: E' stato nominato, in virtù del Regio Patronato, il sacerdote Gay alla Parrocchia dell'Invenzione di Santa Croce in Trossiero di Faello.

NOTIZIARIO ITALIANO

Presso il Ministero delle Armi e Munizioni si è istituito un Ufficio storiografo della mobilitazione, che ha il compito di raccogliere pubblicazioni e documenti che illustrano la varia partecipazione delle classi e degli organi sociali e le ripercussioni di questa sulla vita nazionale. Scopo di questa raccolta è quello di aver materiale per la pubblicazione di una storia della partecipazione della nostra Italia al presente conflitto europeo. Fanno parte della predetta raccolta: 1) Pubblicazioni locali aventi relazione con la guerra, con la mobilitazione industriale, con la politica, con le nostre aspirazioni nazionali; 2) Commemorazioni di caduti nella presente guerra; 3) Periodici sorti durante la neutralità e dopo la dichiarazione di guerra; 4) Manifesti murali, manifestini e cartellini lanciati a mano durante le dimostrazioni pro o contro la guerra; 5) Atti, bilanci, relazioni, manifesti, cartoline, francobolli di Comitati di assistenza e di altre opere speciali di beneficenza; 6) Pastorali, sermoni, circolari di Vescovi, bollettini diocesani e parrocchiali che trattino la guerra; 7) Stampe popolari, canzoni, immagini sacre, avvisi per argomenti della guerra, come: richiamo di classi, mobilitazione delle donne, aspirazioni nazionali, ecc.; 8) Lettere e diari significativi e interessanti di combattenti (di cui si restituiscono gli originali prendendone copia); 9) Annunzi, porte scritte, ecc., fatti in occasione della guerra; 10) Fotografie fatte da privati di gruppi di prigionieri al lavoro, di stabilimenti ausiliari, di distribuzione di sussidi presso i Comitati di assistenza, di asili di bambini dei richiamati; e tutto quanto può occorrere a documentare la partecipazione della nostra Patria alla guerra mondiale. Per questa raccolta il Ministero dell'Interno, dietro richiesta di quello delle Armi e Munizioni, ha affidato per tutto il Piemonte, l'incarico all'archivista di Stato dottor Amato Amedeo, il quale, a nome del Ministero stesso, fa caldo appello alle autorità ecclesiastiche, civili e militari, agli Uffici pubblici, agli enti, ai direttori e presidenti di istituti di istruzione, beneficenza, banche, stabilimenti, associazioni e comitati, ecc., di tutto il Piemonte, in particolare, e al patriottismo dei privati in generale, di volerlo validamente coadiuvare nell'opera altamente italiana.

In applicazione del Decreto luogotenenziale riguardante le limitazioni nell'uso di taluni treni e classi per talune categorie di persone viaggianti a tariffa militare, con circolare pubblicata nel Giornale militare odierno, il ministro della Guerra, generale Alfieri, stabilisce che dal 1.o gennaio è fatto divieto in modo assoluto agli ufficiali inferiori dell'esercito, della marina, della guardia di finanza e assimilati, ai volontari delle prime classi dei treni direttissimi. Tale disposizione non potrà soffrire eccezione. Viene altresì fatto divieto agli ufficiali inferiori e assimilati di valersi anche delle seconde classi dei treni direttissimi 35 e 36 del percorso Bologna-Roma. E' pure fatto divieto in modo assoluto e senza possibili eccezioni, ai militari di truppa dell'esercito, di marina, di finanza e assimilati, di valersi delle seconde classi di tutti i treni direttissimi.

Il Consiglio di Stato, riunito in adunanza generale sotto la presidenza di S. E. Perla, ha [illegible] il parere richiesto dal Ministero dei LL. PP. sulla decadenza della Società concessionaria dell'acquedotto pugliese. La questione ha formato oggetto di preventivo esame da parte di due Commissioni, le quali hanno tenuto due adunanze nella seconda metà di dicembre.

Il Tribunale penale di Roma ha condannato ad un anno di reclusione Maria Cronheim, di anni 37, nata a Stoccolma e residente a Roma, per propaganda contro la guerra.

La sede provvisoria del Comune di Fossalta Piave (Venezia) è fissata in Prato (Toscana), piazza Giordano Bruno, 18, ed i profughi di questo Comune sono invitati ad inferire subito all'ufficio comunale la loro residenza.

NOTIZIARIO ESTERO

Ad Atene, per l'onomastico del presidente del Consiglio, Venizelos — annunzia la « Stefani » — tutte le Corporazioni e Associazioni liberali, alle quali si è unita una grande folla, hanno assistito al *Te Deum* che sono stati cantati nella cattedrale di Atene e nella chiesa della Santissima Trinità, del Pireo. Nei teatri hanno avuto luogo rappresentazioni di gala, alle quali hanno assistito ufficiali dell'esercito e della marina, ministri e diplomatici. Sono stati pronunziati discorsi patriottici, nei quali si è inneggiato all'opera politica di Venizelos. Hanno avuto luogo in tutto il Regno analoghe manifestazioni.

Il vapore inglese incendiato a Fiume si chiamava Spalato ed apparteneva alla Società Adriatica. Esso esplose e, rimorchiato nella rada, affondò, sembra, a causa di una mina.

Il Governo dell'Uruguay ha nominato Gabriel Terra ministro presso il Quirinale.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	27	28		27	28
Rendita francese			Fabbricazioni Ital.	— —	[illegible] —
3 0/0 perpetua	[illegible]	[illegible]	Banca Rio Plata	— —	— —
[illegible] ammort.	62 —	67 —	[illegible]	424 50	424 —
[illegible] ammort.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4375	4500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	836 —	838 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	[illegible]	[illegible] Lombarde	162 —	160 —
[illegible] 1906	— —	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	[illegible]	[illegible]	— —	410 50
[illegible]	— —	— —	[illegible]	448 —	445 00
[illegible]	96 50	[illegible]	[illegible]	— —	110 —
[illegible]	— —	[illegible]	[illegible]	— —	15 25
[illegible]	— —	— —	[illegible]	735 —	— —
[illegible]	— —	— —	[illegible]	— —	72 50
[illegible]	— —	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	De Beers	[illegible]	371 —
[illegible]	— —	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	80 —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	— —	[illegible]	— —	— —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	— —	[illegible]	— —	[illegible]
[illegible]			Cheque su Londra	[illegible]	[illegible]

ULTIME DI CRONACA

Per la resistenza

Nella Clinica militarizzata del prof. Pietro Bajardi, il comandante del Presidio, generale Rostagno, nel consegnare una medaglia al valore al caporale maggiore Orgia Geremia, del 4.o regg. alpini, ivi ricoverato, con parole profondamente sentite, esaltando il valore, incitava al dovere, al sacrificio per la fortuna della Nazione. Il capitano medico Trisia, a nome dei militari ricoverati, ringraziò affermando la loro fede nei destini d'Italia. Presenziavano alla patriottica cerimonia tutti gli ufficiali e soldati, le dame visitatrici, contessa d'Agliano e Betussi, signore e signori.

All'Ospedale

E' morto ieri al San Giovanni quel Gioachino Giovanni Domeria che ieri, in piazza Palazzo di Città, veniva investito da un tram elettrico e riportava gravi contusioni.

— All'Ospedale Martini venne trasportato Rienda Giovanni, d'anni 23, il quale mentre percorreva la via in bicicletta venne investito da un camion. Guarirà in tre mesi.

Turin 'n bleu - rivista di Ber. e Bona

(Teatro Scribe).

Credo che raramente E. A. Ber. e Mario Bona — i due fratelli siamesi della piccola rivista piemontese di attualità — abbiano strappato al pubblico un più largo concorso di risate buone e come rifletteli del modo di sentire popolare, che soltanto alla satira e nella rappresentazione scenica ha modo di affermarsi e di espandersi. Ed a quale fonte più zampillante di umorismo, ciò di sorriso nella malinconia — dell'oggi e oscurantismo, in cui una prudenza eccessiva immerse le vie di Torino, onde parve che un qualche buon decreto dovesse alla restrizione a valore la luna? Il caso fu qui: gustiere, corresse ogni comico errore, un'eco risuonò ieri sera per la sala del teatro Scribe: abbastanza vivace per accorrenza di pubblico, grazie alla rivista garbata, che Bertia e il loro indivisibile sapiente « Turin 'n bleu ». Una serie di episodi apparentemente senza nesso, ma inspirati ad un unico concetto, fra gli emersero i casi di due sposi torinesi per la prima volta nell'oscurità torinese da Scilla e la piazza San Carlo trasformata in covo di malviventi, diedero agio al Bona di far valere la sua vena satirica ed al Ber di scrivere alcune pagine musicali caratteristiche, fra cui notevoli specialmente il terzettino degli sposi e la scena degli *apaches*.

Castelletta simpatica e divertente costellata nel dialogo da un certo numero di motti nutriti di sapore ridanciano e popolare. Il rivista, col la comicità inesauribile di Casaleggio e l'esecuzione vivace e curata dei suoi compagni diedero buon risalto, avrà certamente un buon numero di rappresentazioni. E sarà un successo meritato.

La prima del Ni del cöcô a Rossini

La commedia di Cesare Bonardi, *Ni del cöcô*, andrà in scena, al Rossini, mercoledì, 2 gennaio. In essa hanno parte principale Dante Testa, Arturo Zan, Grosoppino Camelli, Gabriella Ferrero, Adriana Testa, Giovanni Bonelli, Carena, ecc.

"Otello,, al Politeama Chiarella

Stasera, al Politeama Chiarella avrà luogo la prima rappresentazione di *Otello*, col tenore Paoli. Fu appunto la ventura di poter avere questo tenore, gradito per i successi conseguiti altrove in fama di eccellente protagonista dell'opera del Verdi, che l'impresa volle allestire con cure speciali il vigoroso spartito. Infatti *Desdemona* sarà la Villani, giovane valente *Madame Butterfly* che il pubblico del Politeama tanto applaudì in questi giorni, e *Jago* sarà quel nobile artista, che è il Molinari. Dirigerà l'opera il maestro Del Cupolo.

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.